

L'AVVENIRE D'ITALIA

BOLOGNA - Via Mentana 4 - Tel. 21664-21665 - C.C. Postale 8-815

QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21)

Anno XLIV - N. 296 - (Spedizione in abbonamento postale)

Cent. 30 la copia
ITALIA, IMPERO e DOLORE
ESTERO

ABONAMENTI:

ANNO L. 750 - SEMESTRE L. 381 - TRIMESTRE L. 220

GIOVEDÌ 21 DICEMBRE 1939 - XVIII

TARIFFA DELLE INSERZIONI (per mm di altezza, larghezza una colonna) Pubblicità Commerciale L. 4 - Echi di Cronaca L. 6 - Finanziari, Legali, Arte L. 5 - Necrologie L. 3 - Pagamento anticipato - Il Giornale si riserva il diritto di rifiutare quelle inserzioni che a suo giudizio inattuabile ritiene di non potere pubblicare. - Rivolgervi all'UFFICIO PUBBLICITÀ DEL GIORNALE Bologna, Via Mentana 4 - Tel. 21664-21665

LA VISITA DEI SOVRANI AL SANTO PADRE

Il Ministro conte Ciano e 44 personaggi al seguito regale - Le disposizioni del protocollo - Trofei di bandiere pontificie e italiane

CITTA' DEL VATICANO, 20. Teri sera, a tarda ora, la Tipografia Vaticana ha consegnato alla Congregazione per la disciplina del Clero il Protocollo per la visita delle LL. MM. Vittorio Emanuele III Re d'Italia e d'Albania e Imperatore d'Etiopia e la Regina Imperatrice.

Tutti i dignitari vaticani indosseranno per l'occasione l'alta uniforme e la Guardia nobilita vestirà la divisa scarlata.

Il protocollo conta una ventina di pagine di grande formato e in esso sono contenute tutte le disposizioni che debbono essere osservate sia per il debito, sia per l'abito da tutti i dignitari vaticani, sia ecclesiastici che laici e militari.

Radiotrasmissione della cronaca

ROMA, 20 sera. Domattina alle ore 10, in collegamento con la radio vaticana, le stazioni dell'«Eiar» trasmetteranno la cronaca dell'arrivo delle Loro Maestà il Re Imperatore e la Regina Imperatrice in Vaticano.

Domani gli Uffici dei Palazzi Apostolici verranno chiusi e tutti i cortili e le piazzette vicine dovranno essere tenute sgombrare.

Marchese Arborio Mella di S. Elia l'uno, Mons. Santità, è maestro di Camera di Sua Maestà e l'altro, Senatore Luigi, Gran Maestro delle Cerimonie di Corte.

Decennio di pace e alba di Pontificato

La visita dei Sovrani d'Italia al Santo Padre Pio XII ha suscitato uno spontaneo e universale sentimento di compiacenza in tutto il popolo italiano. Essa è una prova di fede, e altissima prova, dei felici rapporti che intercorrono fra l'Italia e la Santa Sede. Il Santo Padre stesso aveva notato nella sua prima Enciclica che l'Italia «in grazia dei Patti Lateranensi occupa ora un posto d'onore nel rango degli stati ufficialmente rappresentati presso la Santa Sede».

L'unità spirituale conseguita dal popolo italiano, siccome aveva detto Sua Maestà il Re Vittorio Emanuele III, ha contribuito potentemente in questo decennio all'ascesa imperiale del Regno d'Italia. Dieci anni fa la visita dei Sovrani al Pontefice precorreva di pochi giorni il quarantennio dell'ordinazione sacerdotale di Pio XII avvenuta il 21 dicembre 1879, susseguita dalla prima Messa a S. Carlo al Corso, la Chiesa nazionale del Lombardi a Roma.

Come tutti ricordano, qualche mese dopo la ratifica dei Patti del Laterano, il 5 dicembre 1929, i Sovrani d'Italia fecero la prima loro visita a Pio XII seguiti durante il mese da tutti i Principi di Casa Savoia e il 7 gennaio 1931 dai Principi di Piemonte che in quel giorno avevano celebrato le loro nozze. Il Pontefice conferì allora a Sua Maestà il Re Imperatore e più tardi al Principe Umberto l'Ordine Supremo del Cristo, come più tardi, alla vigilia della visita in Vaticano l'11 febbraio 1932, decorò dello Speron d'Oro il Capo del Governo Mussolini. Il 3 marzo successivo Sua Maestà il Re Imperatore conferì l'Ordine supremo della Santissima Annunziata all'allora Segretario di Stato Cardinale Eugenio Pacelli oggi felicemente regnante sulla Chiesa universale col nome glorioso di Pio XII. Nel marzo 1937 il Santo Padre Pio XI di felice memoria inviava la Rosa d'oro a Sua Maestà la Regina Elena nel quarantennio delle nozze Savoia-Petrucci che in un legame d'amore parvero preannunciare a 43 anni di distanza il legame della Corona che doveva indissolubilmente congiungere nell'Albania le due sponde dell'Adriatico.

Il ritorno del Re Imperatore e della Regina Imperatrice dal quindicennio al Vaticano ha per primo motivo l'omaggio a Pio XII dopo la sua esaltazione al trono apostolico; ma avviene a pochi giorni di distanza da Pio XII fra il tripudio del popolo romano ha celebrato il quarantennio della sua ordinazione Sacerdotale al Laterano nel 1879 e della sua prima Messa a Santa Maria Maggiore sull'altare della Vergine che è gaudio e presidio dell'Urbe. E l'incontro del Sovrano col Pontefice si intreccia con altre due fauste date di Casa Savoia: il settantennio di robusta età di Sua Maestà Vittorio Emanuele III e il quarantennio del suo felice Regno. Questi incontri di date che non hanno nulla di prestabilito e di protocollare, sono indice della Provvidenza e suggerito celeste agli uomini evdenti che temprano la Fede, rinnovano la speranza, preparano la certezza dei benigni disegni di Dio sulla sorte avvenire di questa «Italia» — come si esprimeva Pio XII nella Summi Pontificatus — secondo giardino della Fede piantata dal Principe degli apostoli. «E un segno, visibile, tangibile di questa predilezione divina l'Italia ha nell'instabile privilegio di pace che essa gode nell'Europa in guerra. Privilegio che la innalza al cospetto di tutto il mondo e che, più ancora della guerra, per ora ne incrementa la potenza per poter dire un giorno più ascoltata e decisa, secondo i suoi legittimi interessi, la parola di pace con giustizia».

Storia di dieci anni

CITTA' DEL VATICANO, 20. L'Osservatore Romano occupandosi dell'augusta visita dei Sovrani d'Italia al Sommo Pontefice in un articolo dal titolo «Testimonianza e auspicio di pace», scrive fra l'altro: «La storia di un decennio che rievoca e riassume nell'ultimo evento i rapporti fra l'Italia e la Chiesa così fecondi di bene per la fede e per la Nazione, l'ora stessa in cui la seconda visita regale si attua, le imprime un grande significato, ne fanno un eloquente esempio di pacificazione. La pace segnata da Laterano è durata e continua secondo i fini di spiritualità e politici cui volse: i voti religiosi e civili che la salutarono dall'intimo del cuore materno della Chiesa, dal profondo della coscienza del popolo italiano».

mente ferita e minacciata a morte. «Ciò che l'Italia mediante il Capo del suo governo ha fatto per la pace fino all'ultimo alla vigilia delle ostilità, nel giorno stesso in cui scoppiarono fu unanimemente riconosciuto e elogiato dai belligeranti, dai neutrali, dall'apostolo, infaticabile del Papa deprecando il conflitto, invocando pacifiche intese, Sovrano, Governo, Nazione con sentimenti e attività esemplari conservavano l'Italia immune dal sinistro incendio» nella più favorevole situazione. «Sono parole di Pio XII — per meglio cooperare all'avvento e alla restituzione di una vera pace fondata sui nobili principi della giustizia e dell'umanità». Col Re Imperatore la Regina Consorte Sua Maestà la Regina Elena di Savoia ci ricorda che non solo il Profondo dei ideali che non solo il Profondo la Casa, la antica Dinastia Crociata uniscono alla Sede Apostolica. Lieti eventi famigliari durante due lustri le viste del principe Ereditario e della Principessa Maria, quella di tutti i Principi Sabaudi in Vaticano, la Rosa d'oro inviata alla Sovrana, anche con particolare significato di omaggio al Re, la solenne rappresentazione all'Incoronazione papale, re sono le testimonianze care al cuore di tutti i cattolici e di tutti gli italiani e splendono come gli auspici più promettenti e più lieti per l'avvenire».

Il messaggio natalizio della Regina d'Olanda

LA Regina Guglielmina ha lanciato oggi per mezzo della radio l'annuncio del suo messaggio natalizio al popolo dell'Olanda e dei possedimenti d'oltre mare. La Sovrana ha ricordato dapprima tutti gli sforzi fatti per salvare la pace ed il benessere del popolo olandese e del possedimento d'oltre mare. Dopo aver parlato dei generosi sacrifici da tutti sopportati, nelle attuali difficili contingenze, la Regina ha espresso la speranza che, nella imminente solennità natalizia, il Messaggio divino di pace venga inteso non soltanto dal tutto il popolo olandese ma anche da tutte le nazioni del mondo.

Accordi commerciali fra l'Italia e il Portogallo

Considerabile aumento degli scambi. ROMA, 20 sera. Al Ministero degli Affari Esteri a Lisbona sono stati firmati vari accordi destinati ad intensificare gli scambi commerciali fra l'Italia e il Portogallo. Hanno firmato per il Portogallo il Presidente del Consiglio e Ministro degli Affari Esteri dottor Oliveira Salazar e per l'Italia il Grand'Uff. Francesco Manelli Ministro d'Italia e il Gr. Uff. Alberto d'Agostino Presidente della Delegazione italiana inviata a Lisbona per queste trattative.

LA GUERRA IN FINLANDIA

Gli attacchi sovietici infranti

Una corazzata russa affondata - Forti concentramenti bolscevici sui fronti del Nord

HELSINKI, 20 sera. Le notizie dai fronti sono frammentarie. Nel nord la temperatura è discesa a 35 gradi sotto zero e il freddo intenso tende ad aumentare. Sembra che una decisa battaglia si stia per essere scatenata, con grandi forze, nel settore di Sella dove già si combatte da dieci giorni.

I LAVORI DEL SENATO

IL GIURAMENTO dei Senatori Albanesi

ROMA, 20 sera. Oggi il Senato ha iniziato i suoi lavori, sotto la presidenza di S. E. Suardo. Prima dell'inizio della riunione entra nell'aula il Duce, salutato da vivissimi e generali applausi. La riunione ha inizio alle ore 10. Da lettura dei processi verbali delle riunioni del 20 maggio e del 19 dicembre 1939, che sono approvati. Sono quindi accordati dei congedi ad alcuni senatori.

L'omaggio ai Principi

Quindi il presidente dice: «Mi è giunto il 1.000 Reale scorse dal Ministro della Real Casa il liettissimo annuncio che S. A. la Principessa di Piemonte aveva felicemente compiuto il 5.000 mese di gravidanza. Certo di interpretare il sentimento unanime della nostra Assemblea, che è quello di tutti gli italiani, mi sono affrettato a manifestare a S. M. il Re Imperatore ed agli augusti Principi di Piemonte la viva esultanza ed i voti fervidissimi del Senato del Regno per il prossimo fausto evento, volti che ardentemente ora rinnovo in questa assemblea. (Applausi vivissimi).»

S. E. Verlaaci nell'aula

Il Presidente comunica quindi che la Commissione per la verifica dei titoli dei nuovi Senatori, ha convalidato la nomina a Senatore dei signori: Verlaaci Shekvet, Marka Gjoni Gjon, Merlika Kruja Mustafà e Turtull Vangjel. (Applausi).

proclamati enatori del Regno ed immessi nell'esercizio della loro funzione. (Tale significato richiama la nostra attenzione anzitutto perchè i nuovi camerati entrano a far parte della Camera vitalizia in virtù d'una legge costituzionale che, basata sulla intima unione spirituale esistente fra i due popoli, consacra la perfetta parificazione dei diritti civili e politici dei cittadini albanesi sul territorio nazionale. S. E. Suardo pone in rilievo la comunanza dei destini dell'Italia e dell'Albania, alla luce di Roma. Da queste considerazioni nasce in noi tutti, prosegue il Presidente, fiero orgoglio e legittimo sentimento di orgoglio, spontaneo e profondo un sentimento di devozione: di orgoglio nel riconoscere segni così fausti per la potenza dell'Italia fascista e per l'avvenire del nostro Istituto di devozione e di gratitudine per Voi, Duce che della rinascita imperiale in atto, foste e sarete non soltanto il fervido vaticatore ma il formidabile artefice. Con questi sentimenti — camerati che siete stati eletti a rappresentare fra noi la nazione albanese, perchè ritenuti gli ottimi fra i migliori — il Senato vi accoglie, e vi porge il suo cordiale saluto, certo che in questa Assemblea, con il prezioso contributo della Vostra saggezza e della Vostra competenza, voi recate l'eco purissima dei nobili sentimenti di spirito e di intenti, partecipando alla nostra profonda e ferma devozione per il Duce ed alla grande e tradizionale fedeltà verso il Re Vittorio, che cinea le due Corone e verso la Sua gloriosa Dinastia. (Vivissimi generali applausi). (Continua in sesta pagina)

Il conte Ciano a una colazione offerta da Verlaaci

ROMA, 20 sera. Oggi, alle 13.30, il Presidente del Consiglio Albano, Verlaaci, ha offerto al «libero» Exelsior una colazione alla quale è intervenuto anche il ministro per gli Affari esteri conte Galeazzo Ciano.

LA GIORNATA DELLA MADRE E DEL FANCIULLO

Il rapporto in Campidoglio dell'Unione famiglie numerose

5.799.510 componenti - Imminenti nuove provvidenze

ROMA, 20 sera. Nella Sala degli Orazi e Curiazi, in Campidoglio, alla presenza del Direttore generale della demografia e razza, del Prefetto e delle altre autorità, oggi, al terzo rapporto annuale, il Comitato nazionale dell'Unione famiglie numerose e le loro consorzi.

Dopo la benedizione del nuovo gliardetto dell'Unione, il Governatore di Roma, nella sua qualità di presidente nazionale dell'Unione stessa, ha riferito sull'attività svolta durante l'anno, in esecuzione degli ordini del Duce, precisando poi i dati relativi alla forza attuale dell'organizzazione, così riassunti:

Oggi il Duce premia le 188 coppie prolifiche

ROMA, 20 sera. Sono giunte stanotte le ultime coppie prolifiche — delle 188 scelte fra i lavoratori dell'industria — che domani saranno ricevute dal Duce.

Tutte le coppie sono state assistite durante il viaggio dalla Militia e accolte alla stazione Termini da ispettrici e assistenti dell'O.N.M.I., la quale ha provveduto a predisporre gli alloggi in vari grandi alberghi della capitale, ove per l'occasione sono stati impiantati anche gli opportuni centri materni per le cure ai bambini.

Giuseppe De Mori

che Mussolini auspica fino dalla tregua di Monaco e che Pio XII ha eretto a insegna del suo pontificato. Il passato ci è caparra dell'avvenire. Nell'incontro dei Sovrani d'Italia col Pontefice vediamo il bacio della giustizia con la pace: e questo concilia all'Italia il più potente degli ausili, l'onnipotente provvidenza di Dio.

Alcuni reparti finlandesi, muniti di bombe a mano, hanno inseguito per lungo tratto le truppe attaccanti che ripiegavano in disordine seminando la morte nelle loro file. Il tentativo di aggiramento della linea Mannerheim a nord del Ladoga è stato sventato per merito dei reduci della Spagna ai divisa di reduce dalla Spagna ai divisa di

In questo disgraziato tentativo

truppe russe hanno subito gravissime perdite. Migliaia di morti e di feriti sono rimasti sul terreno oltre ad un buon numero di carri armati. Fra Muonajervi Uolajervi è corso un rimbombante duello fra le artiglierie di grosso calibro.

Secondo voci non ancora confermate, le batterie da costa finlandesi avrebbero affondato la corazzata sovietica di 23.000 tonnellate Rivoluzione d'Ottobre.

La censura finlandese ha permesso la pubblicazione della notizia che gli ambienti ufficiali non smentiscono né confermano, ma definiscono «a priori» «mentre».

La Rivoluzione d'Ottobre proveniva dalla flotta zarista essendo stata varata nel 1914 e ultimata nel 1915. Si chiamava allora Gangute. La corazzata dislocava 23 mila tonnellate ed era armata da 2 cannoni da 305 e da sedici da 120. Benché la corazzatura fosse molto spessa, la corazzata non aveva protezione subacquea. La Rivoluzione d'Ottobre poteva raggiungere una velocità di 23 nodi.

Altre notizie precisano di uno schieramento russo di centomila uomini, oltre i distaccamenti motorizzati sul fronte nord. 200 mila russi verrebbero concentrati in Carelia. L'Esercito sovietico ha intanto impiegato sul fronte finlandese un tipo di carro armato anfibio, in dotazione, da un anno, in alcuni reparti russi, che può muoversi nell'acqua a mezzo di un'elica.

I finlandesi, da parte loro, utilizzano un cannone anticarro di nuovo modello inventato da un ufficiale di artiglieria finlandese ma fabbricato all'estero. Questo cannone possiede una potenza penetrante straordinaria, ma purtroppo, solo pochi esemplari sono in dotazione. Le incursioni aeree sono state particolarmente importanti nella giornata di ieri. Un gruppo di 65 aeroplani venuto da Leningrado e un altro di 25 dai porti del Baltico, hanno gettato in totale 66 bombe, senza tuttavia arrecare danni apprezzabili. I russi hanno perduto in queste incursioni ben 25 apparecchi, che porta la loro perdita totale dal

L'inizio della guerra a 59 apparecchi

Sembra che le truppe russe che ora giungano a Petsamo si presentino bene equipaggiate, evidentemente per permettere loro di sopportare il freddo intenso e tormentoso.

Un allarme è stato lanciato stanotte a Helsinki durante un quarto d'ora.

Sulla città non è apparso nessun aeroplano nemico. Ma sembra che una squadriglia sia passata nelle vicinanze.

La popolazione si è tuttavia ricoverata con la massima calma. Un secondo allarme è stato lanciato in mattinata; ma anche questa volta nessun apparecchio russo è stato scorto e nessuna bomba è stata gettata.

Intanto si apprende che il Presidente della Repubblica ha pubblicato un decreto in virtù del quale tutte le persone assunte potranno essere costrette a fissare il domicilio in località destinate dalle autorità ed anche essere messe in stato di arresto preventivo per tutta la durata della guerra.

Stamane sono stati affissi manifesti coi quali si chiamano alle armi alcuni contingenti di riservisti e la classe del 1939. Continuano intanto in Finlandia ad affluire soccorsi. La Società svedese degli avvocati ha offerto di ospitare in Svezia i figli degli avvocati finlandesi. Da tutti i Paesi arrivano importanti aiuti per la Croce Rossa finlandese integrati dalla stessa popolazione. Il Presidente Kallio ha dato il buon esempio offrendo 100.000 marchi a favore delle vittime della guerra.

Un corpo di volontari danesi sta per giungere in Finlandia

COPENAGHEN, 20 sera. Il movimento volontaristico per la Finlandia aumenta di giorno in giorno anche in Danimarca. I giornali danesi annunciano la costituzione di un corpo di volontari completamente equipaggiato ed armato che sarà subito inviato in Finlandia. Si ha da Marnik, in Norvegia, che numerosi volontari in abito civile hanno transitato per quella località al confine di retti a Tornea.

Ai nuovi abbonati che versano subito la quota annuale il giornale viene inviato GRATIS da oggi al 31 Dicembre 1939

UNA STORIA della teologia cattolica

La parola di Dio è un seme gettato dal Semiatore divino nella coscienza dell'umanità. Il seme è divino, ma esplica nell'uomo in una teandrica cooperazione che è l'elemento dinamico della Redenzione cristiana. L'eterno, per amore di sé, si diffonde verso l'uomo, e l'uomo diventa cooperatore di Dio. La mente luminosa di Aristotele e di Platone, che sulla zattera dell'umano intelletto aveva tentato l'approdo verso altre rive, cede di fronte alla voce che immutabile risuona nel composto Aeropago ateniese. Il Vangelo entra, ineffabile fermento, attraverso la predicazione apostolica nel mondo greco-romano, e s'inizia la enostria lotta, non più contro la carne ed il sangue, come ci ammonisce San Paolo, ma contro le ire di queste tenebre che ci avvolgono.

La teologia ha appunto il suo atto di nascita nella lotta che ferve contro il paganesimo e le sette religiose, e l'età dei Padri è il periodo di germinazione in un autunno flagellato dalle tempeste delle persecuzioni e dalle brume della diffidenza in cui non mancano però tramonti di fiamma e giornate di serenità primaverile. Verità vissute allora che il sangue versato le fecerono come in Ignazio d'Antiochia desideroso di essere maciullato dai leopardi per diventare frumento di Cristo, come in Ireneo, stroncatore di eresie e pacifico martire della verità, come in Agostino nel cui sguardo morente brillava inestinguibile il desiderio della contemplazione della città permanente e le cui labbra mormoravano i salmi di David dei cui papiri era tappezzata la cella. Crebbe poi, gotica cattedrale del pensiero, la teologia con la triade italiana di Tommaso d'Aquino, Bonaventura da Bagnoregio, Anselmo d'Aosta al fioco lume delle lucerne in remote e turre abbazie e nell'ampie universitates studiorum di Parigi, di Colonia, di Salamanca. La teologia scolastica formò le crociate, la lotta tra il sacerdozio e l'impero, il regno di San Luigi re di Francia, gli statuti delle repubbliche italiane. Presiedette a tutti i grandi moti politici medioevali, penetrò nelle officine dei pittori e nei canti dei poeti. Si spinse ancora più lontano, e aprì la distesa dei mari al genio di Cristoforo Colombo.

Il suo avvenire non rassomiglia ad un mattino incamminato verso il tramonto, ma, come la successione dei giorni della genesi, ad un tramonto incamminato verso l'aurora. Per essa noi seguiamo le orme del passaggio dello Spirito di Verità nel suo terrestre regno e segnaliamo la nostra attività nell'usufrutto di quella moneta di cui Dante — a suo tempo — lamentava gli la lega e il peso, e vediamo se anche oggi l'abbiamo sì lucida e tonda, che nel suo conio nulla gli s'inforsì; come cioè noi poveri viandanti dalla veduta corta d'una spuma abbiamo affissato la nostra pupilla — appannata dall'alto del peccato — nella faccia trifonno di Dio. Per essa — immutabili — nella lontananza di tanti secoli assistiamo all'animato percorso di uomini e di sistemi, e pur in tante deviazioni e rovine vediamo quelle verità brillare come tante stelle e palpitare come tanti cuori.

Ogni tempo, diceva Rosmini, ha le sue proprietà che conviene diligentemente studiare chi vuol trovare la via di far entrare negli uomini quella via che è in ogni tempo la stessa; giacché è il medesimo Salvatore: *Jesus Christus heri et hodie, ipse et in secula*. L'atteggiamento umano di fronte al problema religioso ha subito nella storia della Chiesa le sue divergenze, spesso profonde. Il seme divino non sempre nella coscienza umana ha trovato uguale attitudine di suolo e di clima. Per questo a momenti storici e psicologici diversi corrisponde e succede varia revisione e valutazione del dogma (Rivelazione divina), intesa cioè in eodem dogmate, in eodem sensu, eademque sententia. Immutabilità del divino, mutabilità dell'umano, desioso com'è l'uomo di riposarsi sull'ancora di un messaggio permanente ed eterno.

La Storia della Teologia del Grabmann corrisponde a questa necessità ed insieme ricompa una lacuna nella letteratura teologica. La seconda edizione italiana è già di per sé un'ottima presentazione. Il nucleo iniziale di questa Storia della Teologia deve riscontrarsi nel Manuale di Teologia Cattolica di M. J. Scheeben (Freiburg, I, 419-464), e la sua attuazione al consiglio e ai suggerimenti del card. Ehrle. Mons.

Martino Grabmann tratteggia in linee maestre il pensiero cattolico nel fortunoso cammino della Chiesa e nel fluire della civiltà dei popoli. Se per la teologia Secolare e la Mistica medioevale il volume presenta una ricchezza inedita di indagini e di notizie, in altri settori della storia l'autore si è mantenuto nei limiti preposti, e la storia si svolge in nuda cronaca, mera descrizione, pura cronologia. Non mancano però sapienti introduzioni che danno sfondo e rilievo a periodi troppo sommariamente descritti o figure di indubbio valore fugacemente tratteggiate. Ma a queste incompiutezze, inevitabili in un primo riesame storico di millenari movimenti teologici, provvede una abbondante bibliografia vera miniera per indirizzi e orientamenti nelle intricate piste degli studi della storia ecclesiastica. In complesso la Storia della Teologia del Grabmann riferisce quanto di meglio l'aratro delle ricerche ha scavato e trovato dopo Scheeben. Il libro è scritto con intima gioia e commozione. Si sente che l'autore s'accende al contatto di tante e sì grandi figure di nobili teologi di tutti i secoli, e la pena dello storico s'inalza in trepida ammirazione col cuore del credente.

Non fosse solo per questo che, fra tante mutevoli opinioni e vaneggianti dottrine, dà la certezza di un'immutabile fede, già grande è il merito dell'autore e della casa editrice «Vita e Pensiero» che ne ha curata una maneggevole e comoda edizione tipografica.

BENVENUTO MATTEUCCI

IL TESTO DEL DISCORSO CIANO nel supplemento di "Gente Nostra"

ROMA, 20 sera. La direzione generale dell'O. N. D. ha pubblicato un supplemento di *Gente Nostra* contenente il testo del recente discorso pronunciato dal Ministro degli Affari Esteri alla Camera dei Fasci e delle Corporazioni provvedendo alla diffusione in tutte le sedi del Dopolavoro d'Italia.

L'OTTIMISMO

vostro giornale, ci scrive un Lettore di Padova mandando L. 75 dell'abbonamento.

Ringraziando della tangibile prova di stima... dell'aggettivo che arriva al sublime, citiamo all'ordine del giorno questo esempio. E ne aggiungiamo un altro, fornito da un abbonato di Palmanova nel rinnovare la sua associazione:

«Al glorioso nostro Avvenire d'Italia magari con sacrificio, rinnovo l'abbonamento per il 1940 augurando sempre nuove conquiste e vittorie, promettedo preghiera e propaganda».

Magari con sacrificio... questo inciso è quello che rende più meritorio l'atto, più apprezzabile la sollecitudine, e più efficace l'esempio.

Quando si deplorano fatti contrari alla morale cristiana; quando si invoca una migliore educazione; quando si auspica a un più diffuso e profondo amore di prossimo; quando si lavora per il trionfo della Fede, il sacrificio è meno sensibile; anzi può divenire quasi gradevole.

Il Giornale è veicolo di bene, propagatore di bene: la sua vita è lotta e sacrificio, la lotta e il sacrificio di tutti quelli che lo amano, lo leggono e ne comprendono le necessità.

Nelle cateratte di Marte

Duecentocinquanta miliardi di spesa prevista per il 1940 in Francia

PARIGI, 20 sera. La Commissione parlamentare delle finanze ha discusso ed elaborato oggi il progetto dei crediti militari richiesti per il 1° trimestre 1940. Secondo questo documento ufficiale l'ammontare totale di tali crediti sarà dal gennaio al marzo di 55 miliardi e 34 milioni di franchi fra cui, destinati al Ministero della guerra per l'esercizio 21 miliardi e 632 milioni; per l'esercizio 1939-40, 2 miliardi e 116 milioni; per la marina 5 miliardi e 632 milioni; per l'aeronautica 2 miliardi e 932 milioni; per la difesa coloniale 811 milioni. A titolo provvisorio la Commissione ha pure stabilito una somma globale delle spese generali che il paese dovrà sopportare durante l'esercizio 1939-40, valutandola a circa 250 miliardi di franchi. Di essa: 36 miliardi e 620 milioni saranno assorbiti dall'esercizio, 87 miliardi e 287 milioni dagli armamenti, 15 miliardi e 242 milioni dalla marina, 106 miliardi e 433 milioni dall'aeronautica e 2 miliardi e 100 milioni dalle marine mercantili. L'annuncio di queste astronomiche cifre di spesa ha suscitato stasera negli ambienti politici una profonda impressione tanto più che per coprirle si prevedono emissioni di prestiti che assorbiranno gran parte della ricchezza nazionale.

Dopo la riapertura dell'Yang Tze Tocca ora all'America dicono i giapponesi

TOKIO, 20 sera. Il portavoce del Ministero degli Esteri ha dichiarato che al Governo nipponico era stato chiesto di prendere misure costruttive per additare ad un miglioramento dei rapporti con gli Stati Uniti. «Si attende ora — ha precisato il funzionario — che siano gli Stati Uniti a venire incontro al Giappone in modo efficace».

Interrogato poi se vi sono speranze di una sistemazione dei rapporti nippo-americani, prima di Natale, il portavoce ha risposto di non potere dire nulla in proposito per quanto la questione dei rapporti commerciali sia già stata trattata fra Nomura e l'Ambasciatore degli Stati Uniti nel loro colloquio del 4 e del 18 scorsi. Dopo aver posto in rilievo che il Governo nipponico ha preso le disposizioni relative alla riapertura del Yang Tze e del Fiume delle Perle alla navigazione per facilitare i rapporti nippo-americani, il portavoce ha dichiarato che ci si potrebbe aspettare una risposta relativa all'atteggiamento degli Stati Uniti in proposito anche prima di Natale.

Circa le condizioni della riapertura del traffico sui due fiumi cinesi, il portavoce ha dichiarato che esse sono attualmente oggetto di attento studio da parte delle autorità giapponesi che si trovano sul posto. «Comunque, il portavoce ha detto di sperare che la risposta possa aver luogo il più presto possibile».

L'Asahi si attende che nel prossimo colloquio fra il Ministro degli Esteri nipponico e l'Ambasciatore degli Stati Uniti saranno discussi la revisione del trattato di commercio nippo-americano e la possibilità di modificare il concetto che si sono fatti gli americani della nuova situazione in Cina.

Deleteria infiltrazione comunista nell'esercito cinese

NANCHINO, 20 sera. Notizie provenienti da Chung King informano che il partito comunista cinese sta approfittando della situazione difficile in cui si trovano le truppe di prima linea cinesi per svolgere tra loro una intensa propaganda comunista. L'opera condotta dal partito comunista è sostenuta e facilitata da numerosissimi agitatori giunti, come consiglieri militari, recentemente a Chung King e nello Yunnan.

Frattanto propagandisti agli ordini di Chen Shao Yu sono stati inviati nella quinta zona di guerra cinese e quelli agli ordini di Hsien Yu Lan nella nona zona di guerra per bolscevizzare le truppe dell'esercito centrale cinese. L'opera di questi propagandisti si esercita specialmente fra le truppe dei generali comunisti come Chang Fak Wei, Hsueh Hui e altri, grazie anche all'aiuto di ufficiali sovietici.

ABBONAMENTI PER IL 1940 XVIII

L'AVVENIRE D'ITALIA

Italia, Impero e Colonie	L. 75,-	38,-	20,-
Estero	160,-	81,-	42,-
Abbonamento festivo	15,-	-	-

Abbonamento benemerito L. 200 - Sostenitore L. 100 - d'amicizia L. 85

ABBONAMENTI CUMULATIVI:

L'Avvenire d'Italia, «Pro Famiglia» e «Giolio»	L. 112,-	57,-
L'Avvenire d'Italia e «Pro Famiglia» o «Giolio»	94,-	48,-
L'Avvenire d'Italia e volume di Iero e l'Ulivo di E. Manenti	78,-	48,-
L'Avvenire d'Italia e volume «Popoli al bivio» di E. Cabianca	78,-	48,-

Gli abbonamenti si ricevono a Bologna presso l'Amministrazione de «L'Avvenire d'Italia» Via Mentana e presso la Libreria «Bononia» Via Alabardella 3.

Sono pagabili inoltre con versamento sui Conti «Corrente Postale» N. 8315 e presso tutte le Sedi Succursali e Agenzie dei seguenti Istituti di Credito: Banca Commerciale Italiana - Banca Cattolica del Veneto - Banca Toscana - Banco di Roma - Credito Romagnolo.

Per i paesi esteri aderenti alla Convenzione di Madrid, abbonamenti ad uguale prezzo che per l'Italia e l'Impero, a mezzo dei rispettivi uffici postali.

La celebrazione dell'VIII anniversario della morte di Arnaldo Mussolini

ROMA, 20 sera. Il «Foglio di Disposizioni» del Segretario del Partito, n. 33, reca: «Celebrazione dell'8° anniversario della morte di Arnaldo Mussolini».

Roma — Nel Sacrorio dei Caduti per la Rivoluzione, nel Palazzo del Littorio, alle ore 10 del 21 dicembre sarà celebrata una Messa all'altare delle anime purganti. Il Direttore della Federazione dei Fasci di Combattimento dell'Urbe, il Direttore del Guf di Roma e un reparto di formazione della GIL.

Paderno — Le insegne del Direttorio Nazionale del Partito Nazionale Fascista partiranno da Roma il 21 dicembre alle ore 0,05 per le manifestazioni che si svolgeranno al cimitero di Paderno. Faranno ritorno a Roma alle ore 19,40. Il rito sarà presenziato dal Vice Segretario del P. N. F. Mezzasoma, dal Consigliere direttivo della Scuola di Mistica fascista e dagli insegnanti del Centro di preparazione politica per i giovani.

Milano — Nel Teatro Odeon, alle ore 19, S. E. Dino Alfieri com-

Nell'Impero

Le festose accoglienze alla Viceré delle popolazioni del Lago Zuai

ASELLE, 20 sera. E' qui giunto in volo S. A. R. il Viceré, ricevuto dal Governatore dell'Harar, dal Comandante delle truppe e dalle altre autorità e gerarchie e Governo. Entusiasticamente accolto e salutato dalla popolazione indigena, il Viceré ha presieduto per il Lago Zuai, che dista 50 Km. da Aselle, percorrendo una pista che attraversa un magnifico e pittoresco territorio. Le popolazioni rivierasche del Lago hanno eseguito una fantasia lagunare.

Dopo aver compiuto un giro sul Lago, il Viceré si è recato a visitare la Concessione agricola Simba, dove ha assistito alla trebbatura del grano, che ha suscitato una viva ammirazione nella popolazione indigena a causa delle 24 motoratrici, che, manovrando insieme, lasciavano i covoni già legati. In questa Concessione sono già stati messi a coltura 1800 ettari di terreno, con una produzione di 10 quintali per ettaro e con punte che toccano anche i 30 quintali.

Il Viceré, dopo essersi intrattenuto coi concessionari del luogo, ha fatto ritorno ad Addis Abeba, calorosamente salutato dalla popolazione.

Il foglio di comunicazioni dell'Unione Domini pubblica: «Una parola sul referendum della Radio. Un errore che purtroppo è in uso nelle nostre file è quello di distinguere da questioni che non ci toccano da vicino e quindi di fare a meno di occuparsi di esse. Le nostre voci e le nostre migliori intenzioni di ascoltare. E' quindi bene che chi è abbonato alla radio ascolti con attenzione e si spinga ad sentimenti cristiani che noi protestiamo. Non rigorismo esagerato, ma giudizi sereni, consapevoli di adempiere al nostro dovere di capi e di padri di famiglia. A quello che torquiamo danno o meno opportuno alla educazione religiosa e morale dei figli rispondiamo col nostro no. Non occorrono indicazioni dettagliate per rispondere alle varie domande anche perché ciò dipende dalla trasmissione delle singole stazioni. Ma in questo caso vale la norma costante: ispirarsi alla nostra coscienza cristiana e ai gravi doveri che ci incombono come padri di famiglia. Riteniamo che i dirigenti della Radio accoglieranno volentieri il parere e il voto di coloro che persuasi della grande influenza che può avere la radio desiderano fervidamente che essa sia uno strumento che validamente contribuisca alla formazione completa del cittadino, forni una morale, sociale e civile che solo sarà efficace se ispirata agli insegnamenti di nostro Signore e della Chiesa».

IL "REFERENDUM" DELLA RADIO Il dovere dei cattolici

ROMA, 20 sera. Il giorno 19 i rappresentanti delle Federazioni dei lavoratori e degli industriali chimici hanno sottoscritto un nuovo contratto nazionale di lavoro che sostituirà quello stipulato nel 1928 e tuterà circa 140.000 lavoratori sparsi in tutte le provincie d'Italia. Il nuovo contratto modifica sostanzialmente quello scaduto e assicura alla categoria nuovi sensibili vantaggi sia di carattere economico come di carattere morale. Anzitutto è stata rinvolta la parte regolamentare con gli aggiornamenti più favorevoli. E' stato poi istituita una nuova classifica per le categorie operale che avvantaggerà la grande maggioranza dei lavoratori chimici, fin ora, in gran parte, considerata come appartenente alla manovalanza. E' stata pure fissata una nuova percentuale di maggiorazione nella misura dell'8 per cento per il lavoro notturno svolto nei turni regolari periodici.

Nuovo contratto nazionale per i lavoratori chimici

Dopo la firma del contratto, il Segretario della Federazione dei lavoratori dott. Conti, e il direttore della Federazione degli industriali prof. Baruchello e le rappresentanze operale e industriale, sono stati ricevuti dal Presidente della Confederazione lavoratori dell'Industria, cons. naz. Capoferri, al quale hanno illustrato il nuovo accordo. Il Presidente confederale si è vivamente compiaciuto per la buona sistemazione raggiunta nelle condizioni dei lavoratori chimici, che in virtù del nuovo accordo vedono risolte molte questioni ancora rimaste in sospeso dopo la stipulazione del contratto del 1928. Il cons. naz. Capoferri ha tenuto poi ad assicurare gli industriali che i lavoratori daranno alle aziende una collaborazione sempre più intensa e sempre più volenterosa.

Udienze pontificie

CITTA' DEL VATICANO, 20. Il Santo Padre ha ricevuto in privata audienza: S. Em.za il Cardinale La Puma, Prefetto della Congregazione dei Religiosi; S. Em.za il Cardinale Salotti, Prefetto della Congregazione dei Riti; S. Em.za il Cardinale Ascalesi, Arcivescovo di Napoli; S. E. Mons. Morisano, Segretario del Supremo Tribunale della Segnatura; S. E. Mons. Borgognini Duca, Nunzio Apostolico in Italia; S. E. Mons. Cognoli, Arcivescovo di Oristano; Il Senatore Mosconi e Consorte; S. E. l'ing. Cobolli Gigli e Consorte; Il Padre Monnier, Rettore del Pontificio Seminario francese; Mons. Spada, Cancelliere dei Brevi Apostolici; la Principessa Giacinta Ruspoli vedova Del Drago e figlio; la Marchesa Teresa Sacchetti; il dottor Filippo Spada e Consorte; Mons. Mac Daid, Rettore del Collegio Irlandese; Donna Costanza Teodoli; il conte colonnello Giorgio Vicino Pallavicini e famiglia.

Incidente alla Camera belga per il fallimento del «Credit Anversois»

BRUXELLES, 20 sera. Un sensazionale incidente si è verificato stamane alla Camera in occasione di una interpellanza sul fallimento del «Credit Anversois» quando un deputato liberale ha denunciato che un membro del Governo, al termine del Consiglio dei Ministri, che aveva deciso che il Governo non sarebbe intervenuto per salvare la banca, si affrettò a ritirare una ingente somma depositata al suo conto corrente proprio dopo prima che le autorità facessero chiudere gli sportelli della banca in fallimento avvantaggiandosi, così, personalmente di informazioni che solo la sua qualità di membro del Governo gli permetteva di avere. Sono attese le dimissioni del ministro delle comunicazioni, March.

L'arresto a New York del vice-console tedesco

TORONTO, 20 sera. E' stato arrestato il pugile Ernie Haas il quale ha confessato di aver ucciso il vice Console tedesco a New York, Engelman.

Vittime di una valanga

LUCON, 20 sera. Un'enorme valanga di neve, staccata dalla cima dei Pirenei, è precipitata nella valle del Lys, travolgendolo una commista di operai, vi sono parecchie vittime.

Bottai inaugura ad Atene

la sessione dell'Istituto fascista di cultura Un pranzo ufficiale alla Legazione

ATENE, 20 sera. Oggi è stata inaugurata la sessione dell'anno 18.º dell'Istituto di Cultura Fascista con una proiezione del Ministro Bottai, sui principi fondamentali della Carta della Scuola. Erano presenti il R. Ministro Grazzi, il sottosegretario greco degli Affari Esteri, il Ministro Governatore di Atene e del Pireo, membri del Corpo Diplomatico, gerarchie fasciste, funzionari della Legazione, il Console d'Italia, numerosi professori della Università di Atene e i più alti esponenti della cultura e della intellettualità atenesi. L'oratore, in rapida ed analitica sintesi, ha spiegato la riforma fascista della scuola ponendone in rilievo i concetti informativi.

Dopo questa riunione, il ministro Bottai si è recato a visitare la Casa del Fascio, dove erano riuniti i fascisti e gli appartenenti alla GIL che gli hanno reso gli onori militari. L'ispettore dei Fasci in Grecia lo ha salutato a nome di tutti i fascisti. Il ministro Bottai ha posto in evidenza il cammino compiuto dal Fascismo della Marcia su Roma alla Fondazione dell'Impero, esaltando la missione altamente patriottica riservata ai fascisti all'estero.

Ieri sera il ministro Bottai ha partecipato al pranzo ufficiale della Legazione al quale hanno partecipato il presidente del Consiglio Metaxas, il ministro Governatore di Atene e del Pireo, il sottosegretario al ministero degli Esteri, Maurodis e della stampa, Nicoloudis, il gran Maresciallo di corte Mercati e il gran maestro delle cerimonie di Corte, Levidis, il rettore della Università e il preside della Facoltà di Legge, il seguito del ministro Bottai, i funzionari dei ministeri degli Esteri e della stampa. Dopo il pranzo ha avuto luogo un brillante ricevimento.

La base navale di Trinidad rinforzata dagli inglesi

LONDRA, 20 sera. La base navale britannica di Trinidad, nel centro America, è stata rinforzata mediante arruolamenti volontari di sudditi di quella colonia.

Concorso nelle Armi navali

ROMA, 20 sera. Il 26 dicembre 1939 XVIII scade il termine per la presentazione delle domande di ammissione al concorso per titoli a 14 posti di sottotenente delle Armi navali in S. P. E. pubblicato nella «Gazzetta Ufficiale» del 27 ottobre 1939 XVII. Al concorso possono prendere parte gli studenti di ingegneria in possesso dei requisiti prescritti. Le domande devono essere indirizzate al Ministero della Marina, Direzione del Personale del Servizio Militare, Divisione Stato Giuridico.

MORCELLIANA - BRESCIA

Esce già la SECONDA EDIZIONE di **RITRATTO VIRILE** DI **PIERO BARGELLINI** 320 pagine, con incisioni in legno di Piero Parigi, Lire 12,--

L'opera più originale e caratteristica di Pietro Bargellini

NOVITA' **MARTIRIO E RISURREZIONE DI SPAGNA** di S. Em. il Cardinal I. GOMI Y TOMAS Primate di Spagna Prefazione di GUIDO MANACORDA Lire 10,--

Il più completo documento storico, morale e spirituale sulle cause della tormenta e i mezzi della ricostruzione spagnola.

DANIEL SARGENT **TOMMASO MORO** Trad. di Maddalena De Luca - Prof. di Don Giuseppe De Luca - Disegno di Amerigo Bartoli Lire 15,--

Un uomo di Stato, un umanista, un grande Santo evocato con vivacità dall'americano D. Sargent, presentato al pubblico italiano con fine acutezza da Don G. De Luca.

INVIATE I VOSTRI AUGURI PER VIA AEREA

TARIFFA RIDOTTA Durante il periodo delle Feste Natalizie e di Capodanno, dal 15 dicembre di ogni anno al 5 gennaio dell'anno successivo le cartoline dell'industria privata ed i biglietti da visita contenenti non più di cinque parole di convenevoli ed impostate nel territorio metropolitano del Regno, usufruiscono eccezionalmente di una **sopratassa ridotta** per il trasporto aereo:

Per l'intero del Regno, Città del Vaticano, Libia, Isole Italiane dell'Esigeo, Albania	L. 0,15	per ciascun foglio invece di L. 0,50
Per l'Europa (meno la Francia, Gran Bretagna, Irlanda, Svizzera per le quali attualmente non si hanno comunicazioni aeree)	L. 0,20	» L. 1,-
Per l'Africa Orientale Italiana	L. 0,30	» L. 1,75
Per il Brasile (linea italiana)	L. 1,70	» L. 10,75
Per gli altri Stati del Sud America (linea italiana)	L. 2,-	» L. 12,75

La sopratassa aerea può essere rappresentata da francobolli ordinari; ma è indispensabile che i mittenti appongano sugli oggetti da spedirsi via aerea l'indicazione a mano, o con apposito cartellino fornito dagli uffici postali, «Per via aerea» o «Par avion».

Nelle vostre relazioni d'affari citate sempre «L'Avvenire d'Italia».

Re delle mistiche!

SPECIALITÀ
TORTELLINI
FOF BERTAGNI
BOLOGNA

ANNUNZI SANITARI

Dr. M. Garagnani
Specialista Malattie
Celtiche, Palle e Tropicali
BOLOGNA - Via Altabella 7 - Tel. 22-963
Orario continuo
dalle 9 alle 20 - Festivi dalle 9 alle 19

Dr. L. C. Venturi
Specialista
MALATTIE CELTICHE e della PELLE
Bologna Via del Monte 10 - Tel. 24-60
Dalle 11 alle 20: Domenica dalle 9 alle 11
Mercoledì e Sabato dalle 20 alle 23

INALATORIO
Via Castiglione 5 p. p. Tel. 20.884
BOLOGNA
(Aut. Prot. 2016 - 2-3-1 - Bologna)
Salotti riservati

OLMI - OLMI - OLMI

L'agricoltore qualche volta sbaglia nel scegliere il tipo di vite e rovescia la colpa dell'insuccesso addosso agli Olmi.
I nostri Olmi sostengono la vite e sostengono l'agricoltore.

VIVAI ARTURO ANSALONI - BOLOGNA
Sede: Via Orelli, 14 - Tel. 22550
Negozio: V. Venezia, 3 - Tel. 25952
REGGIO EMILIA, Via Vitt. Veneto, 5
Telefono 2958

1) Grabmann mons. Martino — Storia della Teologia Cattolica — L'edizione rivisitata ed ampliata, formato con 2014 pagine — Vita e Pensiero, Milano — L. 25.

Contrade di poesia

Un di le Muse stanche d'Eliona e di Cirra ove perpetuo il sole e l'azzurro le dichiarava dee, coi loro piedi di spuma camminarono pel mondo, verso occidente ma né il sole né l'azzurro si facevano cogliere a morire presso a loro ma lungi sempre celavansi dietro monti quasi sordidi in una tacita volontà di beffa. Vennero infine ad un'immensa pianura che un gran fiume nei secoli aveva nutrito, pregustando il successo di loro astuzia ma quando vicine furono all'antica città etrusca che n'era il decoro, le nove sorelle si accorsero con dispetto che la candida linea del loro progredire era franta ed interrotta sovente dalla natura varia del terreno che pur dichiarandosi mite figlio di pianura si concedeva il capriccio d'inerpicarsi a colli poggioli e scendere a valloni burrati. Compresero allora che preuntuosa era stata la volontà d'assicurarsi dell'effimero di chi come loro creato, dalla volontà di bellezza del sommo Iddio non poteva d'essere eterno, e conciliate con chi avevano offeso, ad umiliazione, con le proprie mani, scavarono su quei colli e in quelle valli le strade che ancor oggi le solcano e possono dirsi quindi creazioni di poesia. Ed ancor oggi, a chi le percorre d'autunno o di primo inverno, restituiscono per discrete allusioni e sottili disvelamenti, tutta la bellezza di cui le nove sorelle, pur lavorando, non poterono fare a meno di decorare i detti luoghi, perché la poesia ancorché sia nutrimento, arma dell'umana gente, resta soprattutto fiore nei suoi capelli.

Si sale per strade incolte incassate cui giunge il duplice sgembo delle prode, fortemente adagiato si che spesso i coltivi s'affacciano sin sull'orlo dei fossati; la lunga fila delle alabarde verdi dell'esercito del grano emerge dalla terra umida con una decisione che è già essa stessa affermazione di vita.

Dopo il mezzogiorno il sole deve conquistarlo: è in alto tra il rame dei querceti, sui crinali che investe con un'adesione così intima che pare sfarinarla la terra. Dal fondo imbracciato sale discreto il calore della terra, ti avvolge come una guaina e solo alle tempie l'aria del colle ti ventila la sua vivacità algida e, nei trapassi da luce ad ombra, quasi caustica. Questa contraddizione termica operosa in te, t'azizza al cammino come una parola buona cui il tono severo conferisce gravità; il tuo passo opera una conquista con ogni suo distendersi; forse perché ti eleva, forse perché marci verso il sole? Solo con la natura trovi il facile commento ai simboli eterni, in te, pellegrino carico d'eternità.

Il cielo ha una crudeltà opaca e fredda, come i venti e le piogge lo abbiano smerigliato: per entro la luce solare vi fiotta, calda vena slacciatasi altissima. Sembra distendersi per il vuoto con un'intensità notomizzatrice rara; ove s'abbatte svela impetuoso e potente, Boschett cedui investiti denunciano tutta la miseria delle loro cortecce malate, di ramoscelli cui il rigore brumale ha conferito stranissimi concorrenti di paralisi, di bruno chiazze di midolli carati messi a nudo come piaghe; eppure non viene un senso di turpe e di macabro, come quando un volto rugoso di vecchio s'illumina del sorriso. Il sole infatti dona sempre alle brutture che svela la speranza illusoria o concreta del risanamento.

I verdi contro luce si vellutano nei più disparati gradi: morbidi, rasati, fondi, asprigni, ondoi. Sono d'infinita carezze, suggestione di sonni variamente sostenuti dalla terra l'invade le membra. Un gigante che arrivasse ad affondarvi ad un tempo il braccio, ne avrebbe la sensazione tattile d'una gamma musicale ricchissima, vibrando come albero di nave nel contrasto dei venti. Le siepi di recente potate sono gonfiose, viscose, la luce vi ruccella dentro come su una lana brunita. S'ergono ai margini armate e vive: danno alle intraviste forme umane nel lavoro sicurezza e pace, quasi la terra in omaggio al lavoro si fosse spidita ai confini per garantire l'intangibilità dei frutti. I cipressi a ciuffi che sorgono qua e là non hanno un valore spirituale preciso, né funerei né decorativi, evitano la solitudine per questo, a non impegnarsi; un girotondo di fanciulli in bianche vesti vi sta all'ombra bene come la pensosità di un pastore reclino il capo bianco sul vincastro.

Ogni tanto pause musicali al cammino, quasi abnormi conchiglie emerse dalla terra; sono i fili che l'uomo, ammaestrato da Mercurio, ha gettato di colle in colle contro

ai venti. Una foglia secca rimastavi impiagliata fremeva rauca come una cicala abbandonata dall'estate che attende la sua morte con la bocca colma d'aria. Ogni tanto volgi lo sguardo a basso: le vette prima d'essere conquistate danno, nella certezza della temporaneità del loro possesso, nostalgia d'esse e l'uomo a non troppo soffrire, si premunisce non distaccandosi mai del tutto dal piano. La luce poggiano all'apice dei colli come a fulcri incandescenti taglia l'ombrosità delle valli con sagome affilate e dritte come lame. Ne nasce un gioco splendido di coreografia geometrica e musicale: la luce e l'ombra paiono dover dar voce al loro attrito, mandare scintille, ruotare come il riflesso alternativamente abbagliante ed opaco di un ventaglio di piuma e brillanti mosso dal polso sereno della Bellezza sul suo puro petto.

Santi discreti hanno lasciato in eredità a questi luoghi i loro nomi semplici e d'un profumo agreste: San Barbiano, Santa Liberata e pur l'uomo in loro armonia ha dovuto aggiungere, si che non desta stupore una via dell'Angelo Custode, sentiero forse d'agguati, e un monte che s'appelli Donato perché la bellezza rende più accorto l'uomo della patria celeste delle cose.

Contro il cielo che s'è fatto di una luminosità opalina da rattenere inciso il tuo gesto, gli alberi si stagliano d'una purezza di solidi abbandonati dalla natura a suggerire l'idea dell'ordine alle menti umane, inventrice inesaurita d'allusioni divine. Trapezi, triangoli, cilindri d'aria verde o cinerina, solitari aggruppati presso cubi rossi di mattoni da cui la vita esala semplice nella voce di un adolescente, nel muglio di una vacca, in un pennacchio di fumo.

L'autunno ha spogliato un albero gigantesco d'ogni sua foglia ma non ha potuto nulla contro il vilucchio d'edera che ne abbracciava il tronco sì che ora appare nella sua minuta grafia di rami tracciata contro il cielo come uno scheletro ismisurato che conservi per prodigio un polmone vivente.

Al sommo una polveriera custodita da un soldato che sembra un contadino travestito per giuoco con le scarpe mosse e il fucile a tracolla come un sarchiello. Tendendo l'orecchio ti pare avvertire d'entro il cavo seno di quel poggio custodito dalle irte punte del filo spinato e da minacciose scritte che la pioggia ha dilavato, come un gorgoglio e alla fantasia s'appresenta un prodigioso tino sommerso nel quale torpidi bollono i colori della primavera cui un giorno quell'uomo grigio e verde darà lo sfogo dalle celate bocche nei fianchi sforzando le valli al tempo stesso che l'uniforme come una crisalide cui si fonderà sotto la spinta di un paio nuovissimo d'ali.

La città al basso è lontana, una mandria di testuggini in letargo, una nebbia violacea si trascina corposa su essa lacerandosi ai campanili. Nella purezza di cui fruisce naturale sorge la domanda se i cittadini soffochino in quel momento attossicati e ti rendi ragione dell'opacità dei loro volti.

Scendi e nell'aria ferma il passo suona. Lungo la strada delle galline spiccano gran salti per andare a dormire sui cedri; nelle tenebre delle fronde salendo col rauco commento di questa cui che naturale avventura quotidiana, conferiscono alla sera la suggestione della visione di un mondo allagato. Scendi spechianti nei sereni occhi dei grossi cani da guardia che si fanno ai cancelli delle ville, nei quali ritrovi una favilla della purezza di quel cielo che sul tuo capo è già più color di nostalgia che fisica realtà.

M. Camilucci

La distribuzione degli assegni della fondazione "Alessandro Volta".

ROMA, 20 sera. La classe di scienze fisiche, matematiche e naturali della Reale Accademia d'Italia con i mezzi forniti dalla Fondazione Alessandro Volta distribuisce prossimamente gli assegni 1940-1941 per viaggi di studio ai professori universitari di ruolo e per Borse di studio a favore di altri studiosi italiani.

Chi aspira a conseguire uno di tali assegni (totale o parziale) può presentare domanda entro il 28 febbraio 1940 alla cancelleria della Reale Accademia d'Italia esponendo il suo programma di attività scientifica all'estero.

Le relazioni che ciascuno degli assegnatari è tenuto a presentare sulla missione da lui compiuta, vengono pubblicate nella raccolta viaggi di studio ed esportazioni edita dalla Reale Accademia d'Italia.

Un nuovo libro per ragazzi di Emilia Salvioni

Vede la luce nel folgorio delle stremate, un nuovo libro per fanciulli di Emilia Salvioni: «La squadra dello scottato», libro interessantissimo che illustra i ragazzi leggeranno tutto d'un fiato; scritto con lo stile facile e scorrevole di Emilia Salvioni porta i nostri fanciulli nel mondo avventuroso che è loro sì caro.

La Casa Editrice S. E. I. ha curato in modo particolare questo libro che illustrato magnificamente da M. Santmartini non deve mancare fra i doni di Natale d'ogni famiglia.

IL RADUNO ROMANO NELL'ALBA NATALIZIA

Coscienza cristiana della vita

Si radunano oggi a Palazzo Venezia le 188 coppie di sposi per festeggiare in Roma la «Giornata della Madre e del Fanciullo» e precisamente gli sposi che hanno avuto maggior numero di figli dopo il 28 ottobre 1938 nel settore dei lavoratori dell'industria.

Ogni anno una delle categorie lavorative — operaie, contadine, professionali — è chiamata al convegno romano natalizio e ogni anno i rappresentanti del popolo sano, lavoratore e prolifico, sono ammessi alla presenza del Duce in questo grande rapporto delle forze della Patria.

Autentiche e generose forze presenti al problema dei problemi e che testimoniano — con la esemplare famiglia numerosa — la salda e cristiana formazione morale della famiglia italiana.

Il problema delle nascite artigiane più che mai la coscienza degli uomini di Stato, di sociologi e igienisti e mentre la razza di colore — salvo rare e limitate eccezioni — aumenta a dismisura la propria potenza quantitativa, la razza bianca assiste al proprio fatale declino: le culle vuote, le case deserte di figli, segnano la impressionante condanna di una civiltà che si è allontanata dalla legge di Dio e ha perduto il senso della vita.

L'ex Presidente del Consiglio finlandese, Kivimaki, recentemente ha rivolto un appello ai giovani di quella Nazione — ora impegnata nell'epica resistenza all'aggressione sovietica — illustrando la rapida e minacciosa regressione demografica del popolo finlandese.

La Svezia su un complesso di circa un milione di famiglie ne annovera 146.000 senza figli e circa 200 mila con un figlio solo mentre aggiunge al tragico bilancio una media annuale di venti mila reati contro la maternità, dati che bastano a stabilire il destino di un popolo e di uno dei popoli più favoriti per benessere economico e distribuzione della ricchezza.

In Lettonia ed Estonia la percentuale delle nascite è discesa rispettivamente al 17,7 e al 16,1 per cento conservando una eccedenza rispettiva delle nascite sulle morti di appena il 3,4 e l'1,4 per cento. E il livello tende a scendere ancora.

In Inghilterra le nascite dimminuiscono e aumentano i divorzi. Contro la media annua di 300 divorzi segnata nel 1938 stanno i 6400 di divorzi del 1939; media sensibilmente aumentata nel 1939 se si pensa che in un solo mese si sono avute 2143 richieste di separazione.

L'indice di natalità che nel 1871 era di 34,1 per cento, è sceso ora a 15,2 e un referendum dell'Istituto britannico per la pubblica opinione ha stabilito che il 75 per cento degli inglesi è favorevole all'istituzione di centri per il controllo delle nascite: «controllo» già in atto con spaventosa larghezza e favore da criminali organizzazioni medico-industriali che la polizia finge di ignorare. Tanto che una Commissione di biologi, studiando l'impressionante aspetto del problema, ha dichiarato che, durante di questo passo, fra un secolo al massimo la popolazione della Gran Bretagna sarà ridotta del 50 o del 75 per cento.

Le condizioni della Francia sono note: a un convegno militare a Strasburgo il Generale Gamelin ricordava che «il faut que la France se sente redevenir jeune...» e l'inchiesta di Condroyer sulla denatalità gallica «si concludeva con le constatazioni enunciate in due titoli: «Le suicide de la France», «La race qui s'éteint sur la terre qui meurt».

Gli Stati Uniti d'America — vedi statistica del Presidente dell'Uni-

to e delle case per il popolo che costituiscono altrettante garanzie per la famiglia sana, operosa, numerosa.

Ma Mussolini ha soggiunto che se un uomo «non sente l'orgoglio e la gioia di essere «contadino, come individuo, come popolo, non dice possono le leggi anche, e vorrà dire soprattutto, se draconiane, bigotte che le leggi siano un pinguolo al costume».

E al parroco di Litoria che gli presentava un bel numero di famiglie venute, copiose di figli, diceva recentemente: «Ritornando, io ho sparato tutte le mie cartucce, e voi sacerdoti il fare il resto».

Difatti quale altra educazione meglio di quella religiosa può formare un saldo e duraturo costume? Quale coscienza è più salda di quella forgiata al lume e nelle opere della Fede?

E a questa coscienza di sposi e di genitori la Chiesa, in ogni tempo, ha rivolto l'appello più alto e categorico.



Alberto Saliotti: Maternità

versità del Wisconsin — vanno appoggiati la propria politica della famiglia con una serie di provvidenze che sono di esempio al mondo. I premi di natalità e nuzialità, le opere di previdenza per la maternità, la disoccupazione, la vecchiaia, gli assegni famigliari, l'adeguamento dei salari e degli stipendi, l'assistenza alla maternità e all'infanzia, l'organizzazione e la difesa delle famiglie numerose, la medaglia d'onore alle madri prolifiche, la preferenza negli impieghi e nel lavoro ai padri di numerosa prole, il miglioramento delle condizioni di vita, l'opera di educazione dei costumi, la lotta contro le malattie sociali ed ereditarie, le misure igieniche e profilattiche, sono altrettante leve per aiutare e «guidare» gli italiani a vivere secondo il dovere più alto e si accompagnano alle grandiose opere di bonifica, di colonizzazione, di appoderamen-

to e delle case per il popolo che costituiscono altrettante garanzie per la famiglia sana, operosa, numerosa.

Ma Mussolini ha soggiunto che se un uomo «non sente l'orgoglio e la gioia di essere «contadino, come individuo, come popolo, non dice possono le leggi anche, e vorrà dire soprattutto, se draconiane, bigotte che le leggi siano un pinguolo al costume».

E al parroco di Litoria che gli presentava un bel numero di famiglie venute, copiose di figli, diceva recentemente: «Ritornando, io ho sparato tutte le mie cartucce, e voi sacerdoti il fare il resto».

Difatti quale altra educazione meglio di quella religiosa può formare un saldo e duraturo costume? Quale coscienza è più salda di quella forgiata al lume e nelle opere della Fede?

E a questa coscienza di sposi e di genitori la Chiesa, in ogni tempo, ha rivolto l'appello più alto e categorico.

E di ieri la voce di Pio XII ai 500 sposi novelli ricevuti nell'Aula delle Benedizioni: «Ascoltate la voce della vostra coscienza, che vi ripete interiormente l'ordine dato da Dio alla prima coppia umana: «Crescete e moltiplicate» (Gen. 1, 22). Allora, secondo la espressione di S. Paolo, «Il matrimonio sarà in tutto onorato e il talamo senza macchia», (Ebr. 13, 4).

E ammoniva la paterna voce del Papa: «I doveri della carità, coniugale voi li conoscete. Essi esigono un coraggio reale, talvolta eroico, e una fiducia filiale nella Provvidenza, ma la Grazia del Sacramento vi è stata data appunto per far fronte a questi doveri. Non vi lasciate dunque sviare da pretesti pur troppo in uso, e da esempi disprezzabilmente troppo frequenti. Ascoltate il giovane Tobia, esitante a prendere per moglie la virtuosa Sara. «Ascoltami e io ti insegnerò chi sono coloro, sui quali il demonio ha del potere; sono quelli che abbracciano il matrimonio, scacciando Dio da sé e dalla loro mente» (Tob. 8, 16-17). E Tobia, illuminato da questa angelica esortazione, disse alla sua giovane sposa: «Noi siamo uniti come i gentili, che non conoscono Dio» (Tob. 8, 5).

No, non siamo come i gentili: conosciamo, amiamo e temiamo Dio. La coscienza degli Italiani è coscienza cristiana, consapevole dei propri doveri, pronta alle prove, di coraggio, e confida nella Provvidenza che benedice le case affollate di figli: di anime candide e innocenti, di virgulti che Dio affida alle cure spirituali e materiali dei genitori.

Anche nel problema delle culle Religione e Patria camminano insieme. Dove non c'è religione vera e profonda non c'è amore di Patria bastante a sorreggere una intera vita di sacrificio, dedita alla cura dei molti figli, volta a nutrire tante speranze e, insieme, a vincere tante prove ed accettare tante rinunce.

L'orgoglio legittimo della Patria per lo stuolo delle famiglie ricche di figli poggia sulla granitica base di una coscienza religiosa e di vita: si affida con piena fiducia alla formazione morale delle coscienze, al costume cristiano degli sposi; fondamento di ogni civica virtù e garanzia di una dedizione assoluta,

to e delle case per il popolo che costituiscono altrettante garanzie per la famiglia sana, operosa, numerosa.

Ma Mussolini ha soggiunto che se un uomo «non sente l'orgoglio e la gioia di essere «contadino, come individuo, come popolo, non dice possono le leggi anche, e vorrà dire soprattutto, se draconiane, bigotte che le leggi siano un pinguolo al costume».

E al parroco di Litoria che gli presentava un bel numero di famiglie venute, copiose di figli, diceva recentemente: «Ritornando, io ho sparato tutte le mie cartucce, e voi sacerdoti il fare il resto».

Difatti quale altra educazione meglio di quella religiosa può formare un saldo e duraturo costume? Quale coscienza è più salda di quella forgiata al lume e nelle opere della Fede?

E a questa coscienza di sposi e di genitori la Chiesa, in ogni tempo, ha rivolto l'appello più alto e categorico.

E di ieri la voce di Pio XII ai 500 sposi novelli ricevuti nell'Aula delle Benedizioni: «Ascoltate la voce della vostra coscienza, che vi ripete interiormente l'ordine dato da Dio alla prima coppia umana: «Crescete e moltiplicate» (Gen. 1, 22). Allora, secondo la espressione di S. Paolo, «Il matrimonio sarà in tutto onorato e il talamo senza macchia», (Ebr. 13, 4).

E ammoniva la paterna voce del Papa: «I doveri della carità, coniugale voi li conoscete. Essi esigono un coraggio reale, talvolta eroico, e una fiducia filiale nella Provvidenza, ma la Grazia del Sacramento vi è stata data appunto per far fronte a questi doveri. Non vi lasciate dunque sviare da pretesti pur troppo in uso, e da esempi disprezzabilmente troppo frequenti. Ascoltate il giovane Tobia, esitante a prendere per moglie la virtuosa Sara. «Ascoltami e io ti insegnerò chi sono coloro, sui quali il demonio ha del potere; sono quelli che abbracciano il matrimonio, scacciando Dio da sé e dalla loro mente» (Tob. 8, 16-17). E Tobia, illuminato da questa angelica esortazione, disse alla sua giovane sposa: «Noi siamo uniti come i gentili, che non conoscono Dio» (Tob. 8, 5).

No, non siamo come i gentili: conosciamo, amiamo e temiamo Dio. La coscienza degli Italiani è coscienza cristiana, consapevole dei propri doveri, pronta alle prove, di coraggio, e confida nella Provvidenza che benedice le case affollate di figli: di anime candide e innocenti, di virgulti che Dio affida alle cure spirituali e materiali dei genitori.

Anche nel problema delle culle Religione e Patria camminano insieme. Dove non c'è religione vera e profonda non c'è amore di Patria bastante a sorreggere una intera vita di sacrificio, dedita alla cura dei molti figli, volta a nutrire tante speranze e, insieme, a vincere tante prove ed accettare tante rinunce.

L'orgoglio legittimo della Patria per lo stuolo delle famiglie ricche di figli poggia sulla granitica base di una coscienza religiosa e di vita: si affida con piena fiducia alla formazione morale delle coscienze, al costume cristiano degli sposi; fondamento di ogni civica virtù e garanzia di una dedizione assoluta,

cedendo all'Ungheria, dovrebbe, per le stesse ragioni, cedere alla Bulgaria e alla Russia.

Di qui l'interesse dei paesi balcanici a mitigare reciprocamente i punti di contrasto per solidarizzare contro il comune pericolo.

Occorre quindi concludere che oggi, mentre la guerra guerreggiata si svolge con la Germania, la guerra diplomatica, che è forse la più importante, si svolge fra l'Inghilterra e la Russia.

I popoli d'Europa e forse del mondo dovranno alla fine schierarsi o da una parte o dall'altra? La Germania ha già scelto.

Ed è anche strano notare l'analogia nei metodi e nei fini inglesi e in quelli russi.

Il bolscevismo, come le democrazie, propugna l'idea della pace universale: da un lato si vuole arrivare a una Confederazione di repubbliche sovietiche, dall'altro si parla di Stati Uniti d'Europa.

Imperialismo russo ha le sue caratteristiche. Stalin non ha finora voluto l'asservimento completo della Estonia, Lettonia, Lituania, ma si è accontentato di porvi dei propri presidii militari nelle zone strategiche, costituendo così, in certo qual modo, dei Dominions della Unione Sovietica.

Noi, però, formuliamo fin d'ora dei seri dubbi sulla riuscita del piano russo.

Per quanto possa apparire straniero, è forse più possibile un imperialismo democratico sotto un'ideale sia pure del tutto irreali di libertà, che un socialismo imperialistico.

I due termini urtano a stare insieme, poiché significano pace e guerra nello stesso tempo.

Stalin ha già perso la sua grande partita da quando, aggredendo la Finlandia, ha gettato la sua ipocrita maschera di nuovo profeta pacificatore.

Echi bulgari a Ciano

Una nuova Europa sulla base delle concessioni reciproche

SOFIA, 20 sera. Il discorso del conte Ciano alla Camera dei Fasci e delle Corporazioni continua a suscitare vivo interesse nella stampa bulgara ed è oggetto, ora, di un commento dell'ufficiale Dness.

Il giornale rileva anzitutto che l'esposizione del Ministro italiano degli Esteri è venuta a confermare la politica svolta dall'Italia per edificare una nuova Europa nello spirito delle concessioni reciproche. Conclude il giornale: «Ciò che attira particolarmente l'attenzione sul grande discorso del Conte Ciano è che Egli abbia riaffermato il fermo proposito dell'Italia per la conservazione della pace nei Balcani, nonché la sua opinione circa l'inutilità della formazione di un blocco di neutrali. La dichiarazione che l'Italia segue con simpatia ogni manifestazione dei popoli balcanici tendente ad una sistemazione amichevole delle loro divergenze è accolta da noi con generale approvazione. La Bulgaria accoglie con riconoscenza le dichiarazioni del Conte Ciano le quali coincidono con l'interesse di tutti i popoli balcanici».

LE RIVISTE

«Vita Cristiana»

Sommario settembre - ottobre - La Dottrina. P. G. Coiro, o. p. - Ama Dio e il tuo prossimo - P. G. D'Urso, o. p. - Siamo figli di Dio - M. S. t. - La preghiera di attesa e di pazienza - P. R. Cal, o. p. - Preparazione dello spirito - I Maestri. Giovanni Cassiano - De oratione - Tim. - Lettere dal carcere di un domenicano tedesco (P. Tito Horten 1859 - 1898).

Le Opere: «La parola del Papa» - S. C. - Il Mistero del Regno di Dio - P. I. C. o. p. - Le Scuole segrete di moralizzazione nella Napoli del Seicento. Cronaca dell'attività ascetico-mistica; P. I. C. o. p. - Uno studio sul trattato del Purgatorio di S. Caterina da Genova, 525 - Si può parlare di un'Ascetia di Don Bosco? 527 - E la Professione religiosa un secondo battesimo? Mons. G. Buttignoni - Fra le Riviste, Gesù Cristo negli scritti di S. Giovanni della Croce.

Recensioni: H. D. Noble - La vie péchéresse, 541 - E. Catalano - La gioia nell'anno liturgico - - Parola sparse della Beata Cabrini, 542 - P. G. Schulte - Andrianopoli - La cura pastorale - - Il pastore d'anime».

«Palestra del Clero»

Sommario del fascicolo N. 18. - Sacra Scrittura - Salmo 109 ebr. 110: Dixit Dominus (prof. - Priero) - Dittico - Seduzione nel matrimonio (dott. G. Langhi) - Palestra degli abbonati - I sacerdoti protettori: S. Giovanni Leonardi (G. A. M.) - «Casi e consultazioni» - Esequie fette abertzule (Mons. G. Buttignoni) - Dio, che serve il 99, che si versa all'Ufficio Amministrativo di tutti i beneficiari? (mons. P. avv. Vito) - Comunione a presunti concubini (mons. G. Buttignoni) - In morte di Soverano (mons. G. Buttignoni) - S. Quasi canonica (Sac. A. Mancini S. S.) - Recensioni: Altaner

in tutte le ore, alle necessità e all'appello della grande Madre.

Ed è per tutto questo che il convegno romano va meditato, in questa dolce vigilia natalizia, da tutti gli italiani che hanno la gioia di sentirsi cittadini operanti e fedeli e vogliono servire con le opere la Patria diletta.

G. P. Fabretto

SECOLARI CONTESE DI IMPERI

IL LEONE E L'ORSO IN EUROPA

Per chi voglia porsi il grave problema delle cause remote e occasionali della guerra, si impone una constatazione di grande interesse: che le discordie fra popoli in Europa sono più frequenti e più profonde che negli altri continenti. E' certo che razze troppo differenti e troppo contrastanti interessi coesistono nel nostro continente. Si aggiunga che i territori bagnati dal mare in cui sia facile la navigazione sono meno estesi in confronto di quelli posti nell'interno o nella zona dei ghiacci.

Questa circostanza che è da un lato la causa principale del dominio inglese, specialmente dopo la scoperta dell'America, è anche fonte di discordie fra i popoli europei che tutti tendono al mare.

Il leone inglese — cui le tendenze imperialistiche dei vari paesi, fino a un certo punto non sono mai dispiaciute — ha sempre cercato di impedire che uno di essi acquistasse un forte predominio sugli altri. E — concedendo all'uso dei sussidi — egli economici che militari — esso è sempre riuscito finora nel suo intento, anche perché nessuna nazione europea ha un vero interesse che un'altra nazione si ingrandisca a tal punto da dominare sul resto del continente.

L'Inghilterra ha così combattuto i grandi imperi europei che si sono susseguiti nella storia, alleandosi all'uno con le altre nazioni minori: l'impero di Filippo II, quelli di Luigi XIV, di Napoleone e di Guglielmo II.

E' questa — si può dire — una necessità per gli inglesi poiché l'Europa costituisce il loro più grande mercato delle importazioni e delle esportazioni: se esso venisse a mancare, diverrebbe praticamente inutile il dominio britannico sui mari e sugli stretti.

Il blocco continentale fu appunto il grande sogno di Napoleone. Ma il blocco stesso provocò un rincaro delle merci e quindi una maggiore richiesta dei prodotti inglesi, la quale ostinò la Russia al con-

trabbandando, e l'imperatore si sarebbe praticamente a lungo andato portò al suo declino e rapida fine.

Anche in questi ultimi anni la politica inglese è stata determinata dalla necessità di impedire un blocco continentale.

Prima della guerra d'Africa essa aveva nella Società delle Nazioni uno strumento per impedire il formarsi di una coalizione europea antibritannica.

Le sanzioni furono applicate per impedire all'Italia di acquistare un posto al sole, ma anche perché in ogni caso concedendo l'Etiopia a noi, la Società delle Nazioni sarebbe crollata, come un edificio di cartone, e la Germania e il Giappone ne avrebbero profittato per estendere il proprio spazio vitale.

Dopo di allora, venuto a mancare questo comodo strumento politico mediante il quale gli inglesi credevano di poter tenere in pugno i vari Stati europei, la diplomazia britannica ha dovuto compiere un lavoro ben più faticoso e più complesso, di cui cercheremo di esaminare i vari atteggiamenti — sempre fra loro logicamente coordinati — nei riguardi della Germania, della Francia, della Russia e degli Stati mediterranei.

Per molti non è comprensibile l'accanimento dell'Inghilterra contro la Germania, la quale non ha mai attaccato direttamente gli inglesi, ma solo gli austriaci, i ceki e i polacchi.

Si è voluto giustamente spiegare tale atteggiamento con i principi ideologici democratici, o con la resistenza britannica che ha preferito gettare il mondo nella catastrofe piuttosto che ridare le colonie alla Germania. Ma un motivo principale è un altro: l'Inghilterra è entrata in guerra soprattutto dopo il patto tedesco-russo e la conseguente spartizione della Polonia, per timore del blocco continentale. In tal modo infatti la Germania, essendosi annessa l'Austria, la Cecoslovacchia e la Polonia, mediante l'al-

leanza con la Russia e l'Italia, potrebbe praticamente a lungo andare dominare sui Balcani e staccare la Francia dall'alleanza democratica. Tutto ciò nel pensiero inglese.

Anche in questi ultimi anni la politica inglese è stata determinata dalla necessità di impedire un blocco continentale.

Prima della guerra d'Africa essa aveva nella Società delle Nazioni uno strumento per impedire il formarsi di una coalizione europea antibritannica.

Le sanzioni furono applicate per impedire all'Italia di acquistare un posto al sole, ma anche perché in ogni caso concedendo l'Etiopia a noi, la Società delle Nazioni sarebbe crollata, come un edificio di cartone, e la Germania e il Giappone ne avrebbero profittato per estendere il proprio spazio vitale.

Dopo di allora, venuto a mancare questo comodo strumento politico mediante il quale gli inglesi credevano di poter tenere in pugno i vari Stati europei, la diplomazia britannica ha dovuto compiere un lavoro ben più faticoso e più complesso, di cui cercheremo di esaminare i vari atteggiamenti — sempre fra loro logicamente coordinati — nei riguardi della Germania, della Francia, della Russia e degli Stati mediterranei.

Per molti non è comprensibile l'accanimento dell'Inghilterra contro la Germania, la quale non ha mai attaccato direttamente gli inglesi, ma solo gli austriaci, i ceki e i polacchi.

Si è voluto giustamente spiegare tale atteggiamento con i principi ideologici democratici, o con la resistenza britannica che ha preferito gettare il mondo nella catastrofe piuttosto che ridare le colonie alla Germania. Ma un motivo principale è un altro: l'Inghilterra è entrata in guerra soprattutto dopo il patto tedesco-russo e la conseguente spartizione della Polonia, per timore del blocco continentale. In tal modo infatti la Germania, essendosi annessa l'Austria, la Cecoslovacchia e la Polonia, mediante l'al-

leance con la Russia e l'Italia, potrebbe praticamente a lungo andare dominare sui Balcani e staccare la Francia dall'alleanza democratica. Tutto ciò nel pensiero inglese.

Anche in questi ultimi anni la politica inglese è stata determinata dalla necessità di impedire un blocco continentale.

Prima della guerra d'Africa essa aveva nella Società delle Nazioni uno strumento per impedire il formarsi di una coalizione europea antibritannica.

Le sanzioni furono applicate per impedire all'Italia di acquistare un posto al sole, ma anche perché in ogni caso concedendo l'Etiopia a noi, la Società delle Nazioni sarebbe crollata, come un edificio di cartone, e la Germania e il Giappone ne avrebbero profittato per estendere il proprio spazio vitale.

Dopo di allora, venuto a mancare questo comodo strumento politico mediante il quale gli inglesi credevano di poter tenere in pugno i vari Stati europei, la diplomazia britannica ha dovuto compiere un lavoro ben più faticoso e più complesso, di cui cercheremo di esaminare i vari atteggiamenti — sempre fra loro logicamente coordinati — nei riguardi della Germania, della Francia, della Russia e degli Stati mediterranei.

Per molti non è comprensibile l'accanimento dell'Inghilterra contro la Germania, la quale non ha mai attaccato direttamente gli inglesi, ma solo gli austriaci, i ceki e i polacchi.

Si è voluto giustamente spiegare tale atteggiamento con i principi ideologici democratici, o con la resistenza britannica che ha preferito gettare il mondo nella catastrofe piuttosto che ridare le colonie alla Germania. Ma un motivo principale è un altro: l'Inghilterra è entrata in guerra soprattutto dopo il patto tedesco-russo e la conseguente spartizione della Polonia, per timore del blocco continentale. In tal modo infatti la Germania, essendosi annessa l'Austria, la Cecoslovacchia e la Polonia, mediante l'al-

scopi han tentato indirettamente di raggiungere attraverso il patto anglo-franco-turco.

Basta infatti dare un rapido sguardo a una carta geografica per comprendere che il colosso russo tende al Mediterraneo.

A ciò si aggiunga che come la Russia entrò in guerra nel '14 per la Serbia, così oggi gli slavi della U. R. S. S. tendono a riunirsi nell'azione espansionistica del bolscevismo agli slavi che sono stanziati nei Balcani e sull'Adriatico.

D'altra parte neppure la Francia può staccarsi da Albione, non solo per ragioni ideologiche, ma perché altrimenti perderebbe il suo dominio continentale che la Germania per ovvie ragioni non può assicurarle.

Ma la sola alleanza fra russi e tedeschi sarebbe riuscita a costituire un notevole blocco contro il commercio britannico. Se non che la Russia, potenza asiatica, non fu mai solidale con gli Stati europei sui quali ha voluto e vuole esercitare un predominio «mistico» e imperialistico.

Occorre anche osservare che se bene i loro fini siano sempre stati divergenti e contrari, la lotta fra l'Inghilterra e la Russia — forse perché esse sono reciprocamente inattuabili nel campo economico — non è mai stata aperta, ma sorda.

Anzi gli inglesi si sono serviti dei russi per abbattere la potenza napoleonica, e nel '14 lo Zar Nicola cesse in guerra con la Gran Bretagna contro gli Imperi centrali.

Oggi Stalin mantiene una neutralità ostile verso le democrazie, ma l'Inghilterra forse contro il previsto, è a poco a poco costretta a muovere contro l'orso russo.

Fino a ieri le democrazie viste che presto o tardi dovranno affrontare anche il bolscevismo, ebbero interesse che esso si espandesse solo a danno della Germania. Questi

cedendo all'Ungheria, dovrebbe, per le stesse ragioni, cedere alla Bulgaria e alla Russia.

Di qui l'interesse dei paesi balcanici a mitigare reciprocamente i punti di contrasto per solidarizzare contro il comune pericolo.

Occorre quindi concludere che oggi, mentre la guerra guerreggiata si svolge con la Germania, la guerra diplomatica, che è forse la più importante, si svolge fra l'Inghilterra e la Russia.

I popoli d'Europa e forse del mondo dovranno alla fine schierarsi o da una parte o dall'altra? La Germania ha già scelto.

Ed è anche strano notare l'analogia nei metodi e nei fini inglesi e in quelli russi.

Il bolscevismo, come le democrazie, propugna l'idea della pace universale: da un lato si vuole arrivare a una Confederazione di repubbliche sovietiche, dall'altro si parla di Stati Uniti d'Europa.

Imperialismo russo ha le sue caratteristiche. Stalin non ha finora voluto l'asservimento completo della Estonia, Lettonia, Lituania, ma si è accontentato di porvi dei propri presidii militari nelle zone strategiche, costituendo così, in certo qual modo, dei Dominions della Unione Sovietica.

Noi, però, formuliamo fin d'ora dei seri dubbi sulla riuscita del piano russo.

Per quanto possa apparire straniero, è forse più possibile un imperialismo democratico sotto un'ideale sia pure del tutto irreali di libertà, che un socialismo imperialistico.

I due termini urtano a stare insieme, poiché significano pace e guerra nello stesso tempo.

Stalin ha già perso la sua grande partita da quando, aggredendo la Finlandia, ha gettato la sua ipocrita maschera di nuovo profeta pacificatore.

Francesco Milani

REDAZIONE VIA TREPPO N. 3

CRONACA DI UDINE TELEFONO NUMERO 700

Istituto di cultura fascista

Poesia eroica

Il prof. dott. Federico Ragni, ha tenuto all'Istituto di cultura fascista la annunciata conversazione su: « Poesia eroica, voce della Patria ».

La conferenza è stata interessante e dilettevole per il suo contenuto spirituale e storico.

Il prof. Ragni dopo d'aver asserito che la poesia si conquista ha affermato che per questo diviene oggetto di amore del nostro spirito.

Tra le molte forme in cui si attua la poesia, una appare più seria, più austera, più desiderabile: è la poesia eroica, nella quale i popoli si riconoscono, nelle quali si esaltano i cuori di entusiasmo e si nutrono di forza.

La poesia eroica esalta le gloriose origini dei popoli, la lotta contro il male, gli ideali più alti di una civiltà umana. Essa è la voce della stirpe, il canto della Patria, l'innno perpetuo della Religione. Per essa un popolo ritrova e rinnova la sua perenne continuità.

La bella conversazione del prof. Ragni, seguita con grande attenzione dall'uditorio, ha riscosso meriti applauditi.

Il pronto soccorso

assunto dalla Croce Rossa

Con ieri mattina la Croce Rossa ha assunto la gestione del Pronto Soccorso presso l'Ospedale Vecchio. Per il trapiasso sono intervenuti il Direttore dell'Ospedale Civile dottor Celotti, il Dica Cateramo Quadri presidente e la contessa Porta Ispertrice della Croce Rossa.

Erano presenti il medico provinciale, altri dottori, il direttore amministrativo dell'Ospedale, crocerozzine ed altri.

Al servizio sanitario sono stati chiamati il dottor Peratoner e il dottor Minin.

Vende pane sciolto

ed è posto in contravvenzione

Mossutti Ermes, di Urbano, di Udine, via Zorutti, dipendente della Ditta Augusto Bacchetti con forno di pane in Via Grazzano è stato sorpreso nella stessa via Grazzano a vendere pane sciolto senza pesarlo benché fosse munito di bilancia.

Vigili urbani, ne hanno controllato un chilogramma venduto alla signora Eida Scatton ed hanno trovato una differenza di 40 grammi.

Al Mossutti è stata elevata contravvenzione.

Riduzione soprattasse aeree

L'Amministrazione Postale ha eccezionalmente disposto che dal 15 dicembre corrente, al 5 gennaio p. v. la cartolina per il trasporto aereo delle cartoline dell'industria privata e dei biglietti da visita, contenenti non più di cinque parole, venga ridotta come segue.

Italia, Albania, Libia, Isole Italiane dell'Egeo, Città del Vaticano, L. 0,15 per ogni oggetto, invece di L. 0,50; Europa (meno Francia, Gran Bretagna, Irlanda, Svizzera, per le quali non si hanno attualmente comunicazioni aeree) L. 0,30 per ogni oggetto, invece di L. 1; Africa Orientale Italiana, L. 0,30 per ogni oggetto, invece di L. 1; Brasile (linea italiana Roma-Rio Janeiro) L. 1,70 per ogni oggetto, invece di L. 9,75; altri Stati del Sud America (linea come sopra), L. 2 per ogni oggetto, invece di L. 11,75.

Compenso

I dipendenti che, in conseguenza delle deroghe agli orari dei negozi per le feste pubblicate ieri, saranno richiesti di lavoro in più, hanno diritto al compenso fissato dai contratti di lavoro per lavoro straordinario.

Un furto di 200 lire

Rieppi Maria, fu Bernardino, di Udine, via Bezzeca, ha denunciato al Carabinieri della Stazione Principale di essere stata derubata della somma di L. 200.

La Rieppi custodiva il peculio in un tretto del comodò posto nella stanza da letto tenuto sempre aperto. E' stata interrogata qualche persona sospetta.

Colpita da paralisi

Ieri, Sifet Marianna, di anni 78, senza fissa dimora, mentre percorreva una strada cittadina è stata colpita da paralisi.

Con l'autolettiga dei vigili del fuoco è stata urgentemente trasportata all'Ospedale Civile.

VISITATE

il nuovo grandioso negozio del fiorista GASPARRINI UDINE - Tel. 424

Bulbi olandesi - sementi extra - piante fruttifere - piante fiorite da serra e tutto ciò che occorre per giardino, per orto e per la casa. Corone in fiori freschi e tutti i lavori da fiorista.

Utile a sapersi Per inserzioni commerciali, necrologie e ogni altro avviso di pubblicità per l'Archidiocesi di Udine, rivolgersi alla Redazione, Via Treppo 3, telef. 700, sino alle ore 20,45 di ogni giorno feriale.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

Table with 2 columns: Category (NATI, MORTI, MATRIMONI) and Value (11, 2, 0)

Stato Civile

Nati legittimi: Pizzo Giovanni di Mario - Marchiol Gianni di Remiglio. Pubblicazioni: Botzatu Ion autista con Franzolini Guerrina modista - Castagnola Alessandro Ufficiale R. E. con Galavotti Liana professoressa in lingua.

Morti: Urban Emilia in Del Torre di Santo, anni 51, casalinga.

In Tribunale

Le udienze di ieri

- Trigatti Adolfo da S. Giorgio di Nogaro si era appropriato di L. 20 di proprietà Fantini Nerina, sottraendole da un cassetto dell'esercizio. E' stato condannato a tre mesi di reclusione, a 600 lire di multa e a L. 200 di ammenda ed alle spese.

- Chiapris Luigi da Udine ha oltraggiato e minacciato il vigile Cianciani ed è stato condannato alla reclusione di mesi 7 e giorni 20 ed ad altri 10 giorni di reclusione.

- Valesio Leonardo da Udine, sorpreso a mendicare ha usato violenza contro il vigile Rizzi Danilo. E' stato condannato alla reclusione di mesi 8 e giorni 10 di ammenda.

- Costantini Vittorio nato a Dolegna ha rubato vari porta fiori di rame nel cimitero di Prepotto. E' stato condannato ad un anno di reclusione, a mille lire di multa oltreché alle spese.

- Gon Gino da Udine mediante abuso di relazioni ha rubato L. 500 a Daniela Matilde ved. Cidoni. E' stato condannato a 5 mesi di reclusione ed a L. 500 di multa.

Pretura

Carcere e multe a ladri di biciclette

Rigo Gino, fu Amadio, di anni 20, alla stazione ferroviaria ha tentato rubare una bicicletta al ferroviere Mauro Alberto. Nel fuggire il Rigo incappò fra le rotaie del tram e fu raggruppato. E' stato condannato a mesi 2 e giorni 20 di reclusione, nonché a L. 400 di multa.

- Bernardinis Severino, di anni 24, da Magnano in Riviera, in Riva Bartolotta, addorchiata una bicicletta del sig. Plano Giuseppe volle portarsela seco. Fatti pochi metri fu raggruppato da tale Puppo Stefano e consegnato ad un vigile urbano. E' stato condannato a 3 mesi di reclusione e a L. 300 di ammenda.

- Corradini Luigi, fu Luigi, da Postumia, ha tentato rubare una bicicletta in via S. Francesco. E' stato condannato a mesi 15 e giorni di reclusione e a L. 750 di multa.

Un incendio a Tarcento

A Sammardenchia di Tarcento un incendio ha distrutto il rustico di proprietà Vidor Agostino.

Il danno è di circa tremila lire, assicurato.

Furto

Un furto è stato commesso nottetempo in danno di Giuditta Enea fu Antonio, abitante a Udine, via Sacile.

Al Giuditta, sono stati rubati 7 ascugnamani, 4 lenzuola, tovaglie, tovagliolino, il camice da uomo e altra biancheria, custodita nella liscivata.

I Carabinieri, recatisi sul posto si sono accorti che i ladri per poter commettere il furto hanno dovuto scassinare un muro di cinta attraverso il cortile di proprietà del prof. Ricci quindi scavalcare un altro muro.

Punizioni. - Si squalifica fino al 17 gennaio 1940 il giocatore Candolotto Mario (Virtus).

Invito alle Società Ragazzi. - Si invitano tutti i dirigenti di Società ragazzi che intendono partecipare al Campionato di quest'anno, a presentarsi presso questo Direttorio, mercoledì 27 corrente, per importanti comunicazioni.

I bianco-neri a Pola

Domenica mattina, 24 corrente, la squadra dell'Udine, si porterà a Pola per un incontro amichevole con la prima squadra di quella città.

Varie

Sturma Giacomo da Cerniuse è stato derubato del portamonete contenente cento lire.

Compagni Domenico di anni 6 da Povoleto è caduto da un poggiolo ed ha riportato varie ferite. Ne avrà per un mese.

Paparozzi Antonio di anni 32, da Via Monte Rotondo lavorando con una puleggia si è ferito alla fronte. Ne avrà per 15 giorni.

DALLA PROVINCIA

PALMANOVA Cerimonie natalizie

Eccovi l'orario delle Cerimonie Religiose che si terranno a Palmanova in occasione del S. Natale.

Sabato 23 avranno luogo le Confessioni dei bambini e delle bambine della città. Domenica 24, al mattino, si svolgeranno le solite funzioni festive. Il pomeriggio alle ore 19 ci saranno in Duomo le Confessioni degli adulti.

Alle 19 Messa in terra con musica di vari autori.

Una mezzanotte, Messa Solenne con Comunione a S. Francesco.

Lunedì 25 - Festa del S. Natale - Santa Messa alle 6, alle 8 e alle 10. Alle 10,30 fra le 200 di ammenda ed alle spese.

Al pomeriggio, Vespri solenni in musica.

Portogruaro

Una conversazione radio di S. E. Mons. Celso Costantini

Rendiamo noto ai lettori che il giorno del Santo Natale, alle ore due pomeridiane, S. E. Mons. Celso Costantini, Segretario di Propaganda Fidei, darà una radio-conversazione sul Natale.

Pro Sacario

Sono pervenute al Fascio di Combattimento anche offerte di camerati lontani che vogliono contribuire alla realizzazione del Sacario, in memoria dei caduti dell'Impero.

Da Varallo Sesia, il prof. Enrico Mauro ha inviato quale prima offerta L. 20, accompagnandola con le seguenti parole: « alle Belle e sante iniziative del nostro Fascio bisogna sempre rispondere presente ».

Affluenza di pubblico alla Mostra del corredino

La Mostra del Corredino, organizzata dalla G.I.L. femminile nella sala a pianterreno di Casa Littoria, ha richiamato nei giorni scorsi una folla massiccia di visitatori, che espresse nei modi più schietti la sua ammirazione per la bellezza dell'imponente lavoro realizzato dalla brava ragazza della G.I.L.

Si tratta davvero di un campionario di bravura, dove una infinità di indumenti per bambino porta anche il visitatore profano ad apprezzare l'intenso sforzo compiuto dall'organizzazione. Questa doviziosa mostra di piccoli corredi farà la gioia di numerosi madri nella prossima « Giornata della Madre e del Fascino ». Essa vedrà infatti la sua chiusura. L'orario per i visitatori è dalle ore 17 alle 19.

Il corso di viticoltura svoltosi a Lison

Il Corso di viticoltura organizzato a Lison dal R. Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura, si è chiuso ieri con la cerimonia della consegna dei diplomi e dei premi ai rurali che lo frequentarono con disciplina e con amore.

Al termine delle sei lezioni da lui tenute nella sala parrocchiale, l'ispettore del R. Ispettorato, Favero, ha riassunto la materia ampiamente trattata e affermato, ancora una volta, la necessità per il contadino di aumentare la sua cultura tecnica, di perfezionare la sua conoscenza della coltivazione della vite, onde essere in grado, specialmente in una zona come quella di Lison, che vanta dei pregiatissimi vini, di servire nella maniera migliore il programma della viticoltura nazionale, contribuendo così alle sicure affermazioni dei vigneti locali. Poi lo insegnante, sottolineando i significativi risultati conseguiti dal corso, ha rivolto un particolare ringraziamento al parroco, don Luigi Giacomuzzi, per la sua feconda attività sia nel quadro della « Battaglia del Grano », sia a servizio delle iniziative che conducono, nel settore agricolo, al raggiungimento delle mete antichiche.

Infine ha avuto luogo la consegna dei diplomi di frequenza ai cinquanta allievi del corso, e la distribuzione, a titolo di premio, di forbici a vite e di coltelli da innesto a quei rurali che si erano particolarmente distinti durante questo periodo di studio, intercalato da efficaci esperimenti pratici.

La consegna delle « Fiamme »

Come abbiamo annunciato, oggi, alle ore 10, avrà luogo al Teatro Sociale (g.c.) la benedizione delle « Fiamme » per gli alunni del Ginnasio-Liceo « G. Marconi » e per le alunne dell'Istituto Magistrale. Inoltre, verranno distribuiti i premi agli alunni ed alle alunne che nel decorso anno scolastico si sono distinti nello studio.

La benedizione verrà impartita da S. E. Mons. Vescovo. Alla cerimonia, oltre alle Autorità cittadine, interverrà il R. Provveditore agli studi di Venezia.

Orario autocorriere

Orario che entrerà in vigore oggi, 21 corrente:

Linea PORTOGRUARO-GORLE: Partenza da Portogruaro ore 12-10 - 15-40; arrivi a Portogruaro ore 8 - 14-45.

Linea PORTOGRUARO-ANNONE-MOT. T.A.S. STINO: Partenza da Portogruaro 12-10 - 15-45; arrivi a Portogruaro ore 7-55 - 15-15.

Linea urbana PIAZZA UMBERTO I. STAZIONE FERROVIARIA: Partenza da Piazza Umberto I, ore 6-50 - 7-10 - 8 - 8-20 - 9-50 - 10-35 - 12-25 - 13-20 - 14-10 - 15-55 - 16-45 - 18 - 18-55 - 21-15.

Il mercato bovino si è riaperto!

Con somma soddisfazione degli agricoltori, dei negozianti e della intera popolazione mandamentale, si è aperto il Mercato bovino, chiuso da circa 2 mesi per causa dell'alta.

Nel Fascio

Nella riunione tenuta dall'Ispettore di Zona fu rievocata l'opera benefica del camerata cav. Aldo Cocetta che per ben 12 anni diede tutta la sua attività quale Segretario politico del Fascio di Beldocino cui deve oggi rinunciare per il cumulo di cariche, essendo Podestà di quel Comune.

Incidente stradale

L'altro giorno, presso porta Udine, verso le 13, una corriera cittadina che fu al servizio stazione città e viceversa, veniva sbalzata, da un camion della lattiera di Ioannis contro la seconda arcata della porta stessa. Nell'urto pauroso soffrì seri danni la corriera. Cavallo e viaggiatori rimasero illesi.

Rimozione licenze

Le licenze di esercizio pubblico, commercio, industrie devono essere regolate e rinnovate entro il corrente mese.

Fabbricati urbani

Al fine dell'accertamento generale della proprietà urbana, entro il 31 cor. deve essere presentata regolare denuncia degli stabili di proprietà sugli appositi moduli. Devono essere ritirati presso il Municipio.

L'incendio nella stalla

In una stalla di proprietà delle sorelle diamante, posta nel pressi di Fossalta di Portogruaro, si è improvvisamente sviluppato un incendio, che in breve avvisò il piccolo fabbricato e si estese all'attiguo sottoparco distruggendo, tra l'altro, un deposito di foraggio, attrezzi ecc.

L'opera dei Vigili del Fuoco, prontamente accorsi, servì dapprima a isolare il braciore che minacciava una costruzione vicina, e poi a estinguere la violenza delle fiamme.

Il danno ammonta a oltre cinquemila lire. Si ignorano le cause che determinarono il sinistro.

Bicicletta che se ne va

Ad opera di ignoti è stata asportata una bicicletta che Pellegrini Guido di Enrico, residente a Cinto Caomaggiore, aveva lasciata momentaneamente in custodia.

Ordinanze delle Sacre Temporanità in Seminario Diocesano

Sabato 23 corrente, ricorrenza della Sacra Tempora d'Avvento, S. E. Mons. Vescovo procederà nella chiesa del Seminario Diocesano, all'ordinazione di sette diaconi ed ammetterà un numeroso stuolo di chierici agli Ordini minori.

La suggestiva e solenne cerimonia si svolgerà nelle prime ore del mattino.

Un corso di conferenze al D. Bocco per signore e signorine

Per iniziativa del Comitato delle Patrones salesiane, oggi giovedì, venerdì e sabato, 21, 22 e 23 cor., alle ore 16, saranno tenute nel salone d'onore del Collegio Don Bosco, dal sac. prof. dr. Guglielmo Biasutti tre conferenze dedicate oltre che alle Patrones salesiane anche a tutte le signore e signorine della città.

L'importanza e l'attrattiva dei temi che saranno trattati e la chiara fama che il distinto oratore gode anche fra noi, dovrebbero assicurare all'iniziativa un ottimo successo.

I Combattenti nel Partito

La Sezione Combattenti comunali, tutti gli ex combattenti dell'Eritrea, della Grande Guerra (fronte italiano ed altri fronti: Albania, Anatolia, Egeo, Macedonia, Francia, Oriente), della Guerra Libica 1911-18, e delle successive operazioni di polizia per l'occupazione, i legionari di Fiume, i reduci delle campagne di guerra per la conquista dell'Impero e la liberazione della Spagna dal pericolo bolscevico, siano essi iscritti o non iscritti alla Associazione Nazionale dei Combattenti, a norma delle recenti disposizioni, possono chiedere l'iscrizione al Partito Nazionale Fascista oppure la retrodatazione della iscrizione se già appartenenti.

Mentre si raccomanda a tutti gli interessati la maggior sollecitudine per dar modo agli uffici di completare a tempo le pratiche, si avvertono gli ex Combattenti che possono rivolgersi per la preparazione di queste al Presidente della Sezione Combattenti, dr. cav. Onorato Brunetti (Corso VII, Em. 37), oppure al Segretario, camerata Luigi Danotti, pure nel suo negozio in Corso V. E.

Una gentile iniziativa del Partito il Natale del Soldato

Continuando a pervenire alla Segreteria Amministrativa del Fascio le offerte da parte degli enti e della cittadinanza per la gentile iniziativa promossa dal Regime, per il « Natale del soldato » abbia anche tra noi il suo generoso svolgimento nella prossima ricorrenza cristiana. Con un significativo gesto, rispondendo all'appello dei dirigenti, hanno voluto portare il loro modesto ma prezioso contributo anche i lavoratori delle maggiori industrie versando ciascuno una piccola quota del loro salario.

Quanti, enti e persone, non lo avessero ancora fatto, s'affrettino a far pervenire il loro obolo per questa bella gara intesa a rendere più lieto il Natale dei giovani d'Italia che in questa ora grave per il mondo vegliano in armi per la sicurezza e la grandezza della Patria. Anche la piena riuscita di questa iniziativa sarà una nuova conferma delle tradizioni di generosità e di altruismo di cui giustamente si vanta la nostra Pordenone.

Dorso di conferenze al Don Bosco per signore e signorine

Per iniziativa del Comitato delle Patrones salesiane, oggi giovedì 21, e venerdì e sabato 22 e 23 corrente, alle ore 16, saranno tenute nel salone d'onore del Collegio Don Bosco, dal prof. dott. Don Guglielmo Biasutti tre conferenze dedicate oltre alle Patrones salesiane anche a tutte le signore e signorine della città.

CIVIDALE La riapertura del mercato

Essendo cessati i motivi che obbligavano l'Amministrazione a sospendere il mercato bovino da sabato prossimo il mercato sarà riaperto.

POVOLETO Nomina

In sostituzione del fascista Degano Lionello, il Federato ha nominato segretario del nostro Fascio il dott. Emilio Saricelli.

ZOMPITTA Festa fascista

Domenica è stato inaugurato il Settore Zompitta - Cortale, presenti le organizzazioni del Regime, il popolo e le autorità della zona.

Il Rito della Benedizione è stato celebrato dal rev. don Giovanni Fusco.

Dopo il rito ha pronunciato parole di circostanza l'Ispettore Federale.

Formatosi un corteo, la massa degli intervenuti si è recata al monumento ai Caduti ove fu deposta una corona di alloro. Il Vicario ha esaltato i morti per la Patria e ha formulato auguri per la nuova Sede delle organizzazioni.

Hanno quindi parlato il capo-settore, il segretario del Fascio e l'Ispettore federale.

Infortunio sul lavoro

Mentre attendeva al consueto lavoro, il muratore Guerrino Zanella fu Marco, ventiseienne, di qui, alle dipendenze dell'impresa edile Carlo Raffin, veniva colpito al dito pollice della mano sinistra, da un pezzo di pietra caduto gli addosso.

Ha riportato una ferita lacerante e contusa guaribile in sette giorni.

Le udienze in Tribunale

Udienza penale di ieri: Presidente dr. cav. uff. Focacci, Giudice dr. cav. Vassini e dr. cav. Pantalone. P. M. dr. cav. Mazaracchio, Cancelliere Mulasola.

Un furto a Cordenons

Alcuni mesi fa, dai magazzini del commerciante Gino Deana, da Cordenons, venivano rubati circa centocinquanta chilogrammi di rottami di ferro ed i sospetti caddero sui fratelli Vittorio e Berto Aisido di Giovanni, rispettivamente di anni 24 e 22, dimoranti nel rione pordenonese di Torre.

Chiamati in giudizio, la realtà dei fatti apparve poco chiara, costeché sono stati assolti per insufficienza di prove. Dif. avv. Tommasini.

Le cambiali rubate al fratello

Nella scorsa estate, tale Alessandro Angelico fu Giovanni, di anni 39, dimorante a Marilano Comense, fuscivica, sottrarre al proprio fratello Enrico, col quale conviveva, tre cambiali che recavano le firme di rispettabili persone della nostra zona. L'Angelico però così carpire la buona fede di una persona oltre a liquidare un debito ed a ottenere delle sovvenzioni, con gli effetti involuti, del quale uno era di duemila lire e gli altri di mille ciascuno. Come tutti i nodi vengono al pettine, anche la « manovra » di L'Angelico fu scoperta. Dichiarato contumace per non essersi presentato in giudizio, l'Angelico Alessandro è stato condannato ad un anno e sei mesi di reclusione ed a L. 500 di multa. Dif. avv. Tommasini.

DALLA DIOCESI

POLCENIGO Un grosso colpo dei ladri

Ignoti furanti rotto il lucchetto della porta che mette nella cucina, penetravano nottetempo nella casa del quarantatreenne Giulio Della Toffola fu Pietro, impiegato d'albergo a Merse. La casa, sita nella frazione di S. Giovanni è attualmente abitata perché il Della Toffola, trattenuto quasi tutto l'anno lontano dalla sua professione, ama trascorrere soltanto il breve periodo delle ferie. I ladri ebbero così tutto il loro agio per formare un bottino con vari capi di biancheria e di vestimenta, un apparecchio radio, un grammofono ed altri oggetti di casa, con il quale si dileguarono senza suscitare allarmi, e causando un danno di settemila lire al derubato. Quest'ultimo si accorse del furto soltanto parecchi giorni dopo, in occasione di una sua breve visita.

CRONACA del bene

Per onorare la memoria della venerata madre, il prof. dr. cav. Ruggero Botteselle e la famiglia hanno offerto L. 2000 alla G.I.L. per refezione scolastica, 2000 all'Ospedale Civile e 500 alle Conferenze di S. Vincenzo de' Paoli.

In occasione di S. Lucia, la Ditta Romano Saciotta ha fatto pervenire numerosi giocattoli ai bimbi dell'Asilo Infantile V. E. II.

Per onorare la memoria della venerata madre, il prof. dr. cav. Ruggero Botteselle e la famiglia hanno offerto L. 2000 alla G.I.L. per refezione scolastica, 2000 all'Ospedale Civile e 500 alle Conferenze di S. Vincenzo de' Paoli.

Rinnovazione delle licenze di commercio

La Delegazione Mandamentale Fascista del commercio comunica:

Per l'apertura nona degli organismi governativi per la rinnovazione delle licenze per la vendita di alcoolici e di superalcolici nel 1940, deve essere pagata entro il 31 corrente.

Potrà essere pagata anche in due rate, previa presentazione di domanda in carta bollata da L. 4, all'ufficio del Registro di Pordenone.

Tutte le licenze per la vendita di alcoolici e di superalcolici per il Comune di Pordenone, dovranno essere presentate direttamente alla Delegazione dei commercianti per la rinnovazione annuale. A dette licenze dovranno essere allegate la ricevuta dell'Ufficio del Registro comprovante l'effettuato pagamento della tassa di concessione governativa per la licenza, una marca da bollo da L. 6 per ogni licenza.

Licenze per la vendita di bevande non alcooliche (bar, analcolici e gelaterie). - Per la rinnovazione deve essere presentata la licenza ed una marca da bollo da L. 6.

Licenze per giochi leciti. - Alla licenza scaduta deve essere unita una marca da bollo da L. 6.

Licenze per garage, rimesse e stalle. - Unire alla licenza, una marca da bollo da L. 6 e L. 30 di marche amministrative per le autorimesse e i garage, da L. 15 per gli stalli.

Licenze per la vendita di estratti e profumerie e di preparazione e commercio di vermut ed aperitivi a base di vino. - Inoltre la domanda in carta da bollo da L. 4 indirizzata all'Ufficio tecnico erariale; unire la licenza scaduta ed una marca da bollo da L. 6.

Licenze per vendita tabacchi nei pubblici esercizi e ritrovi. - Inoltre dare in carta da bollo da L. 4 all'Ufficio Compartmentale del Monopoli; unire la licenza scaduta e una marca da L. 6.

Licenze per oggetti preziosi (commercio). - Inoltre dare in carta da bollo da L. 4 indirizzata alla R. Questura e corredata dalla licenza scaduta, da una marca da bollo da L. 6 e dalla ricevuta della tassa di concessione governativa in L. 60.

Licenze per le industrie della panificazione e della birra. - Inoltre dare in carta da bollo da L. 4 indirizzata all'Ufficio tecnico erariale; unire la licenza scaduta ed una marca da bollo da L. 6.

Per la prorogazione d'orario a Natale e Capodanno

Entro domani, 21 corrente, tutti gli esercenti che intendono usufruire della prorogazione d'orario nelle serate delle prossime festività natalizie e di capodanno, potranno ottenere la prorogazione stessa, presentando per tramite la Delegazione Mand. Fascista del Commercio, la domanda in carta da bollo con allegata bollo da L. 6.

Artisti toscani

Quinto Martini

FIRENZE, dicembre

Abbiamo sorpreso Quinto Martini, lo scultore istintivo, scoperto ed avviato alle pene inebrianti dell'arte dall'Accademico Ardengo Soffici, intento a modellare, nella sua bottega di Via Giampiccoli, che è senza alcuno bagia di studio, un'Eva calda, compatta, ricca di sensuosa freschezza.

Quando il geniale pittore poeta del *Giorn*

Dallo stadio al campo di battaglia

La staffetta della pace dal paese delle foreste

La vita sportiva finlandese continua il suo corso normale...

Dove siete, magnifici sciatori finlandesi? Su quali piste, fantastico Makki...

Due G. Premi dell' U. C. I. In sostituzione dei campionati del mondo...

Grande dramma che tocca a un coraggioso, intelligente, colto popolo di sportivi...

Capitombolo fuori programma Non è cosa nuova ricordare che gli avvenimenti imprevisi sono quelli...

CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO Campionati di calcio in sostituzione dei campionati del mondo...

Popolo di sportivi, abbiamo detto, e non crediamo di esagerare per nulla affermando che la Finlandia è forse il più sportivo dei popoli...

La quercia di Kaleva Date anche le loro condizioni di benessere i finlandesi hanno potuto dedicarsi intensamente all'attività sportiva...

La settimana ippica (B) La giornata di giovedì all'Ippodromo di Villa Giori ha visto nel Premio Colosso una bella vittoria di Jago Clyde...

Popolo di sportivi, abbiamo detto, e non crediamo di esagerare per nulla affermando che la Finlandia è forse il più sportivo dei popoli...

La quercia di Kaleva Date anche le loro condizioni di benessere i finlandesi hanno potuto dedicarsi intensamente all'attività sportiva...

La settimana ippica (B) La giornata di giovedì all'Ippodromo di Villa Giori ha visto nel Premio Colosso una bella vittoria di Jago Clyde...

Popolo di sportivi, abbiamo detto, e non crediamo di esagerare per nulla affermando che la Finlandia è forse il più sportivo dei popoli...

La quercia di Kaleva Date anche le loro condizioni di benessere i finlandesi hanno potuto dedicarsi intensamente all'attività sportiva...

La settimana ippica (B) La giornata di giovedì all'Ippodromo di Villa Giori ha visto nel Premio Colosso una bella vittoria di Jago Clyde...

Popolo di sportivi, abbiamo detto, e non crediamo di esagerare per nulla affermando che la Finlandia è forse il più sportivo dei popoli...

La quercia di Kaleva Date anche le loro condizioni di benessere i finlandesi hanno potuto dedicarsi intensamente all'attività sportiva...

La settimana ippica (B) La giornata di giovedì all'Ippodromo di Villa Giori ha visto nel Premio Colosso una bella vittoria di Jago Clyde...

Popolo di sportivi, abbiamo detto, e non crediamo di esagerare per nulla affermando che la Finlandia è forse il più sportivo dei popoli...

La quercia di Kaleva Date anche le loro condizioni di benessere i finlandesi hanno potuto dedicarsi intensamente all'attività sportiva...

La settimana ippica (B) La giornata di giovedì all'Ippodromo di Villa Giori ha visto nel Premio Colosso una bella vittoria di Jago Clyde...

Popolo di sportivi, abbiamo detto, e non crediamo di esagerare per nulla affermando che la Finlandia è forse il più sportivo dei popoli...

La quercia di Kaleva Date anche le loro condizioni di benessere i finlandesi hanno potuto dedicarsi intensamente all'attività sportiva...

La settimana ippica (B) La giornata di giovedì all'Ippodromo di Villa Giori ha visto nel Premio Colosso una bella vittoria di Jago Clyde...

Popolo di sportivi, abbiamo detto, e non crediamo di esagerare per nulla affermando che la Finlandia è forse il più sportivo dei popoli...

La quercia di Kaleva Date anche le loro condizioni di benessere i finlandesi hanno potuto dedicarsi intensamente all'attività sportiva...

La settimana ippica (B) La giornata di giovedì all'Ippodromo di Villa Giori ha visto nel Premio Colosso una bella vittoria di Jago Clyde...

Popolo di sportivi, abbiamo detto, e non crediamo di esagerare per nulla affermando che la Finlandia è forse il più sportivo dei popoli...

La quercia di Kaleva Date anche le loro condizioni di benessere i finlandesi hanno potuto dedicarsi intensamente all'attività sportiva...

La settimana ippica (B) La giornata di giovedì all'Ippodromo di Villa Giori ha visto nel Premio Colosso una bella vittoria di Jago Clyde...

Popolo di sportivi, abbiamo detto, e non crediamo di esagerare per nulla affermando che la Finlandia è forse il più sportivo dei popoli...

La quercia di Kaleva Date anche le loro condizioni di benessere i finlandesi hanno potuto dedicarsi intensamente all'attività sportiva...

La settimana ippica (B) La giornata di giovedì all'Ippodromo di Villa Giori ha visto nel Premio Colosso una bella vittoria di Jago Clyde...

Popolo di sportivi, abbiamo detto, e non crediamo di esagerare per nulla affermando che la Finlandia è forse il più sportivo dei popoli...

La quercia di Kaleva Date anche le loro condizioni di benessere i finlandesi hanno potuto dedicarsi intensamente all'attività sportiva...

La settimana ippica (B) La giornata di giovedì all'Ippodromo di Villa Giori ha visto nel Premio Colosso una bella vittoria di Jago Clyde...

Popolo di sportivi, abbiamo detto, e non crediamo di esagerare per nulla affermando che la Finlandia è forse il più sportivo dei popoli...

La quercia di Kaleva Date anche le loro condizioni di benessere i finlandesi hanno potuto dedicarsi intensamente all'attività sportiva...

La settimana ippica (B) La giornata di giovedì all'Ippodromo di Villa Giori ha visto nel Premio Colosso una bella vittoria di Jago Clyde...

Popolo di sportivi, abbiamo detto, e non crediamo di esagerare per nulla affermando che la Finlandia è forse il più sportivo dei popoli...

La quercia di Kaleva Date anche le loro condizioni di benessere i finlandesi hanno potuto dedicarsi intensamente all'attività sportiva...

La settimana ippica (B) La giornata di giovedì all'Ippodromo di Villa Giori ha visto nel Premio Colosso una bella vittoria di Jago Clyde...

Popolo di sportivi, abbiamo detto, e non crediamo di esagerare per nulla affermando che la Finlandia è forse il più sportivo dei popoli...

La quercia di Kaleva Date anche le loro condizioni di benessere i finlandesi hanno potuto dedicarsi intensamente all'attività sportiva...

La settimana ippica (B) La giornata di giovedì all'Ippodromo di Villa Giori ha visto nel Premio Colosso una bella vittoria di Jago Clyde...

LE PRIME CINEMATOGRAFICHE

L'eredità in corsa Per quanto l'umorismo di questa commedia sia tutto inespresso di un substrato letterario, pur tuttavia bisogna riconoscere che ha preceduto negli autori un senso notevole dello spirito cinematografico...

Fontane di Roma Come si potrebbe descrivere la essenza artistica di questo riuscito tentativo cinematografico di Mario Costa?

Il socio invisibile L'impostazione del lavoro è errata. Gli autori del soggetto hanno creduto di poterlo dire pirandelliano, se non si richiedesse di chiamare le piccole cose con nomi più grandi di loro...

La settimana ippica (B) La giornata di giovedì all'Ippodromo di Villa Giori ha visto nel Premio Colosso una bella vittoria di Jago Clyde...

La settimana ippica (B) La giornata di giovedì all'Ippodromo di Villa Giori ha visto nel Premio Colosso una bella vittoria di Jago Clyde...

La settimana ippica (B) La giornata di giovedì all'Ippodromo di Villa Giori ha visto nel Premio Colosso una bella vittoria di Jago Clyde...

La settimana ippica (B) La giornata di giovedì all'Ippodromo di Villa Giori ha visto nel Premio Colosso una bella vittoria di Jago Clyde...

La settimana ippica (B) La giornata di giovedì all'Ippodromo di Villa Giori ha visto nel Premio Colosso una bella vittoria di Jago Clyde...

La settimana ippica (B) La giornata di giovedì all'Ippodromo di Villa Giori ha visto nel Premio Colosso una bella vittoria di Jago Clyde...

La settimana ippica (B) La giornata di giovedì all'Ippodromo di Villa Giori ha visto nel Premio Colosso una bella vittoria di Jago Clyde...

La settimana ippica (B) La giornata di giovedì all'Ippodromo di Villa Giori ha visto nel Premio Colosso una bella vittoria di Jago Clyde...

La settimana ippica (B) La giornata di giovedì all'Ippodromo di Villa Giori ha visto nel Premio Colosso una bella vittoria di Jago Clyde...

La settimana ippica (B) La giornata di giovedì all'Ippodromo di Villa Giori ha visto nel Premio Colosso una bella vittoria di Jago Clyde...

La settimana ippica (B) La giornata di giovedì all'Ippodromo di Villa Giori ha visto nel Premio Colosso una bella vittoria di Jago Clyde...

La settimana ippica (B) La giornata di giovedì all'Ippodromo di Villa Giori ha visto nel Premio Colosso una bella vittoria di Jago Clyde...

Bollettino della neve

ROMA, 20 sera Bollettino della neve del giorno 20: Alpi tridentine dolomitiche - Andalo 1043, cm. 40, farinosa, cielo coperto...

POCHI SFUGGONO

Pochi adulti, particolarmente con abitudini sedentarie, sfuggono interamente alle emorroidi...

LUCI DI VITA

vi offre un dono natalizio per i vostri figli studenti col GIUOCO DELLE LINGUE giocare imparando L. 5 è un dono per tutti col due libri dei SANTI PATRONI D'ITALIA...

La radio di oggi

DA TUTTE LE NOSTRE STAZIONI 11: Dischi - 11.30: Orchestra Zeme - 12.30: Musiche operistiche - 13.15: Letture per gli allievi marconisti - 14.40: La camera del Balilla - 17.15: Concerto vocale - 18-19.30: Radio sociale...

Siete in regola

con l'assicurazione dei vostri beni contro i danni dell'INQUENDIO? Rivolgetevi in tutti i casi alla Direzione della «CATTOLICA» di Verona o alle Agenzie distribuite in tutta Italia.

Pubblicità Economica

L. 6,50 in parola; minimo 10 parole. Tassa governativa L. 1,80; minimo cent. 25 per avviso. Chi non intende dare il proprio indirizzo nell'opuscolo può servirsi della Camera di Commercio dell'Ufficio di Pubblicità de L'Avvenire d'Italia...

PRO FAMILIA

Casa Editrice - MILANO - Via Piatti, 1 Filiale Roma - Via dei Cestari 35-37. 100NOGRAFIA di S. FRANCESCO D'ASSISI - N. 36 cartoline in rotocalco raccolte in busta con unita breve vita del Santo, L. 5,- in porto franco. Gli ANGELI del BEATO ANGELO riprodotti in cartoline staminate in tricolore su fondo oro...

A FIRENZE VIA CERRETTANI TORRICELLI SPECIALITA'

PANFORTE con CIOCCOLATA PACCHI POSTALI PASTICCERIA - CONFETTERIE CIOCCOLATA - PANFORTE. Incidente aereo nei pressi di Verona Il pilota perito Il giorno 14 corrente un apparecchio da allenamento bellico, pilotato dal capitano Suffritti Cesare, durante un normale volo di addestramento precipitava subito dopo la partenza, da bassa quota, nei pressi di Verona...

Attentato terroristico a Birmingham

LONDRA, 20 sera Un nuovo attentato terroristico è avvenuto a Birmingham, dove una bomba ad alto esplosivo è scoppiata all'ingresso di un grande emporio cittadino. L'esplosione, fortunatamente, è stata attutita dai sacchi di sabbia posti a difesa delle colonne dell'atrio dell'edificio e nessuno quindi è rimasto ferito.

Filone d'oro scoperto in Siberia

MOSCA, 20 sera Un ricco filone d'oro è stato scoperto nel distretto di Tscheljabinsk nella Siberia Occidentale. In tre giorni, alcuni minatori avrebbero ricavato dodici chilogrammi d'oro. E' particolarmente interessante il fatto che la finezza dell'oro ammonta a un valore di 999,99 per cento.

NOTIZIE VARIE

Il ritorno, dopo molti anni, sulle scene del Teatro Reale dell'Opera della « Rondine » di Giacomo Puccini, ha avuto la più festosa accoglienza da parte del numeroso ed eletto pubblico romano. Sono continuati a Napoli i lavori della riunione per lo studio dei problemi concernenti la statistica del lavoro. Quattro banditi hanno attaccato a Tolone un fattorino di una banca e sono riusciti ad impossessarsi di 250.000 franchi. Il Governo Egiziano ha aperto un credito di 25 mila sterline per venire in aiuto alle famiglie delle vittime dei moti palestinesi.

VINI TIPICI D'ITALIA

Barbera Le celebri vigne dell' Asti giano e del Monferrato producono lo splendido vino di Barbera, giusto vanto dell'agricoltura piemontese. Il Barbera è caratterizzato da una ricca composizione chimica che lo rende particolarmente generoso, da un intenso color rosso, da un gusto classico. Il Barbera asciutto è un vino secco, robusto, saporito, dal profumo che rammenta insieme quello della marsica e quello della violetta. È vino dovavola che invecchia in bottiglia, diviene vino da arrosto di qualità superiore. Il Barbera amabile è un vino dolce, aromatico, frizzante, profumato.

L'AVVENIRE D'ITALIA

ULTIMI DISPACCI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO - NOSTRI SERVIZI PARTICOLARI

NUOVI SVILUPPI DI GUERRA?

FRANCIA E INGHILTERRA indotte a fronteggiare le minacce contro gli Stati scandinavi

PARIGI, 20 sera. I commenti della stampa parigina danno la sensazione che un riesame della tecnica direttiva di guerra si stia operando nelle alte sfere francesi.

«Importanti avvenimenti» scrive ad esempio il *Jour* — hanno modificato la situazione internazionale dopo l'ultimo incontro dei capi politici e militari dei due Paesi alleati. La guerra dei nervi russo-finlandese ha fatto posto alla guerra guerreggiata; l'U.R.S.S. è stata espulsa dalla Lega delle Nazioni, la questione dell'assistenza effettiva all'eroica Finlandia è stata sollevata a Ginevra. Questa la nuova situazione che ha motivato un attento studio da parte dei due Governi e ha già provocato, come si è visto in occasione del dibattito alla Società delle Nazioni, della decisione in cui si eleva la completa identità di vedute degli alleati e doveva naturalmente attirare l'attenzione del Consiglio Supremo. Si ritiene perciò in certi ambienti che la Francia e l'Inghilterra, agendo in perfetta concordanza con le raccomandazioni dell'Istituto Ginevrino, siano risolte a fare, militarmente e moralmente, atto di presenza, nell'Europa orientale. Gli interessi che gli alleati hanno per le questioni dell'est e del sud est concordano del resto con quelli manifestati per gli stessi problemi dai neutrali che si sono pronunciati a Ginevra per la condanna dell'aggressione».

Il generale Duval insiste intanto sul *Journal* sulla grande importanza strategica del Paese scandinavo osservando che, se questi cadessero sotto il dominio diretto o indiretto della Germania, il blocco contro il Reich diventerebbe impossibile. «Si comprende — aggiunge lo scrittore — che la Scandinavia sia il punto di partenza di tutte le invasioni marittime del nostro continente. L'occupazione della Finlandia da parte dell'U.R.S.S. — se la U.R.S.S. si limitasse a ciò — sarebbe soltanto un crimine odioso; ma se essa fosse seguita da un'operazione combinata con Hitler e soffocasse in una sola stretta Danimarca, Svezia e Norvegia e, per completare il tutto, i tedeschi entrassero in Olanda e si chiedesse come la Gran Bretagna potrebbe conservare il predominio del Mare del Nord e nell'Atlantico settentrionale».

Facendo eco agli avvertimenti tante volte ripetuti dallo stesso generale Duval, l'ex ministro Frossard esorta egualmente gli alleati all'azione. Egli osserva nell'odierno editoriale di *Justice* che il tempo lavora, è vero, per le democrazie in quanto dovrà permettere loro, se adoperato intelligentemente « di adattare le loro risorse alla doppia necessità di un immenso esercito sempre pronto e di una mobilitazione industriale capace della guerra senza soste » e nel campo diplomatico « di consolidare i mezzi, di rinnovare degli accordi e di preparare un raggruppamento di forze »; ma esso lavora anche per Hitler. « Abbiamo il coraggio di vedere i fatti — scrive —. Dinanzi a noi abbiamo un nemico la cui preparazione è più avanzata della nostra poiché essa fu conseguita giorno e notte in sei anni, un nemico potente che, oltre ad un'industria numerica dispone anche di mezzi formidabili che soffre di restrizioni alimentari meno di quanto si dica, che non dà segni di stanchezza e di rivolta contro i suoi capi, che si batte bene e sa battersi ».

Il Frossard aggiunge che soltanto la disfatta militare potrà abbattere la Germania. Hitler non ha sinora tentato di intaccare la linea Maginot « ma il respiro che ci lascia lo utilizza anzitutto come noi lo utilizziamo. Egli istruisce delle classi, forma dei quadri subalterni, costruisce sommergibili, fabbrica nelle proprie officine aeronauti più rapidi di quelli di cui disponeva ». E lo scrittore così conclude: « Non facciamo dunque assegnamento sul tempo. Esso ci serve e insieme ci tradisce. Contiamo prima di tutto su noi stessi e lavoriamo ».

Si invocano i passaporti per l'Ambasciatore sovietico in Francia

PARIGI, 20 sera. L'Action Française continua anche oggi la sua violenta campagna contro l'Ambasciatore dei sovietici a Parigi. Il giornale esorta i dirigenti a reprimere efficacemente la propaganda e i complotti dei comunisti la cui attività segreta prosegue un po' dovunque sul territorio della repubblica. L'Action Française considera necessario di far consegnare al più presto all'Ambasciatore dei sovietici il suo passaporto. Non si tratta, dice, di un gesto diplomatico, né di una provocazione ma semplicemente di un provvedimento di ordine poliziesco. Soltanto la chiusura dell'Ambasciata dei Sovietici potrà troncare l'attività comunista in Francia facendo cessare per mancanza di fondi. Anche il *Matin* invoca più energici provvedimenti, contro la propaganda disfattista attribuita ai comunisti; propaganda, secondo il giornale, tuttora attivissima, specialmente nei sobborghi di Parigi. Invece la filocomunista *Epoque* sostiene che bisognerebbe agire anzitutto, contro gli uomini politici, le convenzionali e i giornali che nel passato hanno manifestato simpatie per il nazional-socialismo o per la Germania; tutta

concluso i lavori della sessione invernale.

Alla seduta di chiusura il Presidente del Consiglio di Ministri ha dato lettura di un messaggio reale con il quale il Sovrano si felicita con le Camere per il lavoro compiuto e per la collaborazione offerta al Governo in questi tempi difficili.

Al Senato

(Seguito della prima pagina)

Il Presidente comunica al Senato di aver nominato una Commissione speciale, da lui presieduta per esaminare le proposte di modificazione al regolamento giudiziario del Senato. Comunica inoltre che la Commissione di Finanza ha presentato la relazione sul rendiconto generale dello Stato per l'esercizio 1937-38, la quale è stata stampata e distribuita e iscritta all'ordine del giorno.

Il Duca a questo punto abbandona l'aula salutato da vivissimi applausi dell'Assemblea.

Il Duca ha poi ricevuto in una sala i senatori albanesi.

Il Presidente commemora con alte e commosse parole, i senatori defunti rievocandone i meriti e i contributi di competenza data al Senato. I sen. Pietro Nicolini, Luigi Cagnetto, Donato Faggella, Enrico Mazzoccolo, Antonio Casertano, ex Presidente della Camera, Tancredi Galimberti, Demetrio Astina, di Bernese, Aurelio Ricchetti, Amedeo Guillea, Giorgio Bambi, Fulco Testi di Valminuta, Pietro Giolitti Conti, Senatore Borletti, Riccardo Bolati e Pietro di Vico.

Il Ministro delle Finanze Thaon di Revel, si associa, a nome del Governo, alle parole di cordoglio per i senatori defunti.

Il Presidente comunica poi la convalida dei nuovi Senatori i quali prestano giuramento.

Senza discussione viene infine approvato il Disegno di legge «rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1937 al 30 Giugno 1938. La riunione è sciolta alle ore 19,55. Domani riunione plenaria alle ore 9.

La firma dell'accordo economico finanziario fra Germania e Romania

BUCAREST, 20 sera. Secondo notizie assunte negli ambienti locali tedeschi l'accordo economico-finanziario supplementare tra la Germania e la Romania sarà firmato stasera, alle ore venti, dal Ministro Plenipotenziario Clodius per il Reich e dal Ministro romeno dell'economia Angelescu. Con tale accordo sarà aumentato il corso del Marco in Romania e saranno aumentati i contingenti delle esportazioni romene verso il Reich. In particolare, sulla base del nuovo accordo, la Germania preleverebbe dalla Romania un milione e duecentomila tonnellate all'anno di petrolio ciò che corrisponde ad un quinto dell'intera produzione romena.

Stasera il Parlamento romeno ha

LE OPERAZIONI BELLICHE

I tedeschi annunciano l'affondamento di 23 navi pattuglia inglesi

BERLINO, 20 sera. Il Gran Quartiere Generale comunica: « Su parecchi punti del fronte nostre pattuglie sono penetrate nelle posizioni del nemico e vi hanno catturato prigionieri. L'arma aerea ha eseguito ricognizioni ed operazioni sul mare del Nord. In base a constatazioni quattro navi leggere della flotta britannica sono affondate in seguito a lancio di bombe da parte di nostri apparecchi aerei. Un apparecchio aereo tedesco da ricognizione ha attraccato ed abbattuto un grande idrovolante britannico. Nel corso degli ultimi tre giorni l'aviazione tedesca ha affondato 23 navi pattuglia britanniche tra le quali la *Perla*, la *Seremity*, la *Newchoice*, l'*Elsa Wray*, la *Evelina*, la *Sedgefly*, la *Trinity*. Le perdite riportate dagli inglesi durante la battaglia aerea del 18 dicembre ammontano complessivamente a 36 apparecchi aerei del tipo «Vickers Wellington».

Il bollettino francese

PARIGI, 20 sera. Il bollettino di stamane delle Arme francesi reca: « Nulla da segnalare ».

Due piroscafi danesi affondati sulle coste scozzesi

COPENAGHEN, 20 sera. Il ministero degli Esteri comunica, che, sulle coste della Scozia, sono affondati due piroscafi danesi *Boyo* e *Lytte* di complessive 500 tonnellate. I due piroscafi avevano a bordo una quarantina di uomini. Undici soli dei quali sono stati salvati.

L'equipaggio del "Colombus" sbarcato in un porto americano

NEW YORK, 20 sera. L'incrociatore degli Stati Uniti *Tuscaloosa* ha sbarcato in un porto americano l'equipaggio del transatlantico tedesco *Colombus* composto da 579 persone, fra cui il donno.

Vapore tedesco rifugiato in un porto americano

NEW YORK, 20 sera. Un'altra nave mercantile tedesca *L'Arauka*, inseguita da un cacciatorpediniere britannico, ha dovuto rifugiarsi in un porto degli Stati Uniti.

Malcontento in Russia

Voci di movimenti antibolscevichi Sdanow in disgrazia

STOCOLMA, 20 sera. Secondo una informazione da Helsinki della National Tidende, corre voce in Finlandia che Sdanow, il braccio destro di Stalin, sarebbe caduto in disgrazia per aver consigliato al Governo russo l'attuale campagna in Finlandia in una stagione sfavorevole e senza un'adeguata preparazione delle forze armate.

Al Senato

(Seguito della prima pagina)

Il Presidente comunica al Senato di aver nominato una Commissione speciale, da lui presieduta per esaminare le proposte di modificazione al regolamento giudiziario del Senato. Comunica inoltre che la Commissione di Finanza ha presentato la relazione sul rendiconto generale dello Stato per l'esercizio 1937-38, la quale è stata stampata e distribuita e iscritta all'ordine del giorno.

Il Duca a questo punto abbandona l'aula salutato da vivissimi applausi dell'Assemblea.

Il Duca ha poi ricevuto in una sala i senatori albanesi.

Il Presidente commemora con alte e commosse parole, i senatori defunti rievocandone i meriti e i contributi di competenza data al Senato. I sen. Pietro Nicolini, Luigi Cagnetto, Donato Faggella, Enrico Mazzoccolo, Antonio Casertano, ex Presidente della Camera, Tancredi Galimberti, Demetrio Astina, di Bernese, Aurelio Ricchetti, Amedeo Guillea, Giorgio Bambi, Fulco Testi di Valminuta, Pietro Giolitti Conti, Senatore Borletti, Riccardo Bolati e Pietro di Vico.

Il Ministro delle Finanze Thaon di Revel, si associa, a nome del Governo, alle parole di cordoglio per i senatori defunti.

Il Presidente comunica poi la convalida dei nuovi Senatori i quali prestano giuramento.

Senza discussione viene infine approvato il Disegno di legge «rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1937 al 30 Giugno 1938. La riunione è sciolta alle ore 19,55. Domani riunione plenaria alle ore 9.

La firma dell'accordo economico finanziario fra Germania e Romania

BUCAREST, 20 sera. Secondo notizie assunte negli ambienti locali tedeschi l'accordo economico-finanziario supplementare tra la Germania e la Romania sarà firmato stasera, alle ore venti, dal Ministro Plenipotenziario Clodius per il Reich e dal Ministro romeno dell'economia Angelescu. Con tale accordo sarà aumentato il corso del Marco in Romania e saranno aumentati i contingenti delle esportazioni romene verso il Reich. In particolare, sulla base del nuovo accordo, la Germania preleverebbe dalla Romania un milione e duecentomila tonnellate all'anno di petrolio ciò che corrisponde ad un quinto dell'intera produzione romena.

Stasera il Parlamento romeno ha

LE OPERAZIONI BELLICHE

I tedeschi annunciano l'affondamento di 23 navi pattuglia inglesi

BERLINO, 20 sera. Il Gran Quartiere Generale comunica: « Su parecchi punti del fronte nostre pattuglie sono penetrate nelle posizioni del nemico e vi hanno catturato prigionieri. L'arma aerea ha eseguito ricognizioni ed operazioni sul mare del Nord. In base a constatazioni quattro navi leggere della flotta britannica sono affondate in seguito a lancio di bombe da parte di nostri apparecchi aerei. Un apparecchio aereo tedesco da ricognizione ha attraccato ed abbattuto un grande idrovolante britannico. Nel corso degli ultimi tre giorni l'aviazione tedesca ha affondato 23 navi pattuglia britanniche tra le quali la *Perla*, la *Seremity*, la *Newchoice*, l'*Elsa Wray*, la *Evelina*, la *Sedgefly*, la *Trinity*. Le perdite riportate dagli inglesi durante la battaglia aerea del 18 dicembre ammontano complessivamente a 36 apparecchi aerei del tipo «Vickers Wellington».

Il bollettino francese

PARIGI, 20 sera. Il bollettino di stamane delle Arme francesi reca: « Nulla da segnalare ».

Due piroscafi danesi affondati sulle coste scozzesi

COPENAGHEN, 20 sera. Il ministero degli Esteri comunica, che, sulle coste della Scozia, sono affondati due piroscafi danesi *Boyo* e *Lytte* di complessive 500 tonnellate. I due piroscafi avevano a bordo una quarantina di uomini. Undici soli dei quali sono stati salvati.

L'equipaggio del "Colombus" sbarcato in un porto americano

NEW YORK, 20 sera. L'incrociatore degli Stati Uniti *Tuscaloosa* ha sbarcato in un porto americano l'equipaggio del transatlantico tedesco *Colombus* composto da 579 persone, fra cui il donno.

Vapore tedesco rifugiato in un porto americano

NEW YORK, 20 sera. Un'altra nave mercantile tedesca *L'Arauka*, inseguita da un cacciatorpediniere britannico, ha dovuto rifugiarsi in un porto degli Stati Uniti.

Malcontento in Russia

Voci di movimenti antibolscevichi Sdanow in disgrazia

STOCOLMA, 20 sera. Secondo una informazione da Helsinki della National Tidende, corre voce in Finlandia che Sdanow, il braccio destro di Stalin, sarebbe caduto in disgrazia per aver consigliato al Governo russo l'attuale campagna in Finlandia in una stagione sfavorevole e senza un'adeguata preparazione delle forze armate.

Al Senato

(Seguito della prima pagina)

Il Presidente comunica al Senato di aver nominato una Commissione speciale, da lui presieduta per esaminare le proposte di modificazione al regolamento giudiziario del Senato. Comunica inoltre che la Commissione di Finanza ha presentato la relazione sul rendiconto generale dello Stato per l'esercizio 1937-38, la quale è stata stampata e distribuita e iscritta all'ordine del giorno.

Il Duca a questo punto abbandona l'aula salutato da vivissimi applausi dell'Assemblea.

Il Duca ha poi ricevuto in una sala i senatori albanesi.

Il Presidente commemora con alte e commosse parole, i senatori defunti rievocandone i meriti e i contributi di competenza data al Senato. I sen. Pietro Nicolini, Luigi Cagnetto, Donato Faggella, Enrico Mazzoccolo, Antonio Casertano, ex Presidente della Camera, Tancredi Galimberti, Demetrio Astina, di Bernese, Aurelio Ricchetti, Amedeo Guillea, Giorgio Bambi, Fulco Testi di Valminuta, Pietro Giolitti Conti, Senatore Borletti, Riccardo Bolati e Pietro di Vico.

Il Ministro delle Finanze Thaon di Revel, si associa, a nome del Governo, alle parole di cordoglio per i senatori defunti.

Il Presidente comunica poi la convalida dei nuovi Senatori i quali prestano giuramento.

Senza discussione viene infine approvato il Disegno di legge «rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1937 al 30 Giugno 1938. La riunione è sciolta alle ore 19,55. Domani riunione plenaria alle ore 9.

La firma dell'accordo economico finanziario fra Germania e Romania

BUCAREST, 20 sera. Secondo notizie assunte negli ambienti locali tedeschi l'accordo economico-finanziario supplementare tra la Germania e la Romania sarà firmato stasera, alle ore venti, dal Ministro Plenipotenziario Clodius per il Reich e dal Ministro romeno dell'economia Angelescu. Con tale accordo sarà aumentato il corso del Marco in Romania e saranno aumentati i contingenti delle esportazioni romene verso il Reich. In particolare, sulla base del nuovo accordo, la Germania preleverebbe dalla Romania un milione e duecentomila tonnellate all'anno di petrolio ciò che corrisponde ad un quinto dell'intera produzione romena.

Stasera il Parlamento romeno ha

LE OPERAZIONI BELLICHE

I tedeschi annunciano l'affondamento di 23 navi pattuglia inglesi

BERLINO, 20 sera. Il Gran Quartiere Generale comunica: « Su parecchi punti del fronte nostre pattuglie sono penetrate nelle posizioni del nemico e vi hanno catturato prigionieri. L'arma aerea ha eseguito ricognizioni ed operazioni sul mare del Nord. In base a constatazioni quattro navi leggere della flotta britannica sono affondate in seguito a lancio di bombe da parte di nostri apparecchi aerei. Un apparecchio aereo tedesco da ricognizione ha attraccato ed abbattuto un grande idrovolante britannico. Nel corso degli ultimi tre giorni l'aviazione tedesca ha affondato 23 navi pattuglia britanniche tra le quali la *Perla*, la *Seremity*, la *Newchoice*, l'*Elsa Wray*, la *Evelina*, la *Sedgefly*, la *Trinity*. Le perdite riportate dagli inglesi durante la battaglia aerea del 18 dicembre ammontano complessivamente a 36 apparecchi aerei del tipo «Vickers Wellington».

Il bollettino francese

PARIGI, 20 sera. Il bollettino di stamane delle Arme francesi reca: « Nulla da segnalare ».

Due piroscafi danesi affondati sulle coste scozzesi

COPENAGHEN, 20 sera. Il ministero degli Esteri comunica, che, sulle coste della Scozia, sono affondati due piroscafi danesi *Boyo* e *Lytte* di complessive 500 tonnellate. I due piroscafi avevano a bordo una quarantina di uomini. Undici soli dei quali sono stati salvati.

L'equipaggio del "Colombus" sbarcato in un porto americano

NEW YORK, 20 sera. L'incrociatore degli Stati Uniti *Tuscaloosa* ha sbarcato in un porto americano l'equipaggio del transatlantico tedesco *Colombus* composto da 579 persone, fra cui il donno.

Vapore tedesco rifugiato in un porto americano

NEW YORK, 20 sera. Un'altra nave mercantile tedesca *L'Arauka*, inseguita da un cacciatorpediniere britannico, ha dovuto rifugiarsi in un porto degli Stati Uniti.

Malcontento in Russia

Voci di movimenti antibolscevichi Sdanow in disgrazia

STOCOLMA, 20 sera. Secondo una informazione da Helsinki della National Tidende, corre voce in Finlandia che Sdanow, il braccio destro di Stalin, sarebbe caduto in disgrazia per aver consigliato al Governo russo l'attuale campagna in Finlandia in una stagione sfavorevole e senza un'adeguata preparazione delle forze armate.

Al Senato

(Seguito della prima pagina)

Il Presidente comunica al Senato di aver nominato una Commissione speciale, da lui presieduta per esaminare le proposte di modificazione al regolamento giudiziario del Senato. Comunica inoltre che la Commissione di Finanza ha presentato la relazione sul rendiconto generale dello Stato per l'esercizio 1937-38, la quale è stata stampata e distribuita e iscritta all'ordine del giorno.

Il Duca a questo punto abbandona l'aula salutato da vivissimi applausi dell'Assemblea.

Il Duca ha poi ricevuto in una sala i senatori albanesi.

Il Presidente commemora con alte e commosse parole, i senatori defunti rievocandone i meriti e i contributi di competenza data al Senato. I sen. Pietro Nicolini, Luigi Cagnetto, Donato Faggella, Enrico Mazzoccolo, Antonio Casertano, ex Presidente della Camera, Tancredi Galimberti, Demetrio Astina, di Bernese, Aurelio Ricchetti, Amedeo Guillea, Giorgio Bambi, Fulco Testi di Valminuta, Pietro Giolitti Conti, Senatore Borletti, Riccardo Bolati e Pietro di Vico.

Il Ministro delle Finanze Thaon di Revel, si associa, a nome del Governo, alle parole di cordoglio per i senatori defunti.

Il Presidente comunica poi la convalida dei nuovi Senatori i quali prestano giuramento.

Senza discussione viene infine approvato il Disegno di legge «rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1937 al 30 Giugno 1938. La riunione è sciolta alle ore 19,55. Domani riunione plenaria alle ore 9.

La firma dell'accordo economico finanziario fra Germania e Romania

BUCAREST, 20 sera. Secondo notizie assunte negli ambienti locali tedeschi l'accordo economico-finanziario supplementare tra la Germania e la Romania sarà firmato stasera, alle ore venti, dal Ministro Plenipotenziario Clodius per il Reich e dal Ministro romeno dell'economia Angelescu. Con tale accordo sarà aumentato il corso del Marco in Romania e saranno aumentati i contingenti delle esportazioni romene verso il Reich. In particolare, sulla base del nuovo accordo, la Germania preleverebbe dalla Romania un milione e duecentomila tonnellate all'anno di petrolio ciò che corrisponde ad un quinto dell'intera produzione romena.

Stasera il Parlamento romeno ha

LE OPERAZIONI BELLICHE

I tedeschi annunciano l'affondamento di 23 navi pattuglia inglesi

BERLINO, 20 sera. Il Gran Quartiere Generale comunica: « Su parecchi punti del fronte nostre pattuglie sono penetrate nelle posizioni del nemico e vi hanno catturato prigionieri. L'arma aerea ha eseguito ricognizioni ed operazioni sul mare del Nord. In base a constatazioni quattro navi leggere della flotta britannica sono affondate in seguito a lancio di bombe da parte di nostri apparecchi aerei. Un apparecchio aereo tedesco da ricognizione ha attraccato ed abbattuto un grande idrovolante britannico. Nel corso degli ultimi tre giorni l'aviazione tedesca ha affondato 23 navi pattuglia britanniche tra le quali la *Perla*, la *Seremity*, la *Newchoice*, l'*Elsa Wray*, la *Evelina*, la *Sedgefly*, la *Trinity*. Le perdite riportate dagli inglesi durante la battaglia aerea del 18 dicembre ammontano complessivamente a 36 apparecchi aerei del tipo «Vickers Wellington».

Il bollettino francese

PARIGI, 20 sera. Il bollettino di stamane delle Arme francesi reca: « Nulla da segnalare ».

Due piroscafi danesi affondati sulle coste scozzesi

COPENAGHEN, 20 sera. Il ministero degli Esteri comunica, che, sulle coste della Scozia, sono affondati due piroscafi danesi *Boyo* e *Lytte* di complessive 500 tonnellate. I due piroscafi avevano a bordo una quarantina di uomini. Undici soli dei quali sono stati salvati.

L'equipaggio del "Colombus" sbarcato in un porto americano

NEW YORK, 20 sera. L'incrociatore degli Stati Uniti *Tuscaloosa* ha sbarcato in un porto americano l'equipaggio del transatlantico tedesco *Colombus* composto da 579 persone, fra cui il donno.

Vapore tedesco rifugiato in un porto americano

NEW YORK, 20 sera. Un'altra nave mercantile tedesca *L'Arauka*, inseguita da un cacciatorpediniere britannico, ha dovuto rifugiarsi in un porto degli Stati Uniti.

Malcontento in Russia

Voci di movimenti antibolscevichi Sdanow in disgrazia

STOCOLMA, 20 sera. Secondo una informazione da Helsinki della National Tidende, corre voce in Finlandia che Sdanow, il braccio destro di Stalin, sarebbe caduto in disgrazia per aver consigliato al Governo russo l'attuale campagna in Finlandia in una stagione sfavorevole e senza un'adeguata preparazione delle forze armate.

Al Senato

(Seguito della prima pagina)

Il Presidente comunica al Senato di aver nominato una Commissione speciale, da lui presieduta per esaminare le proposte di modificazione al regolamento giudiziario del Senato. Comunica inoltre che la Commissione di Finanza ha presentato la relazione sul rendiconto generale dello Stato per l'esercizio 1937-38, la quale è stata stampata e distribuita e iscritta all'ordine del giorno.

Il Duca a questo punto abbandona l'aula salutato da vivissimi applausi dell'Assemblea.

Il Duca ha poi ricevuto in una sala i senatori albanesi.

Il Presidente commemora con alte e commosse parole, i senatori defunti rievocandone i meriti e i contributi di competenza data al Senato. I sen. Pietro Nicolini, Luigi Cagnetto, Donato Faggella, Enrico Mazzoccolo, Antonio Casertano, ex Presidente della Camera, Tancredi Galimberti, Demetrio Astina, di Bernese, Aurelio Ricchetti, Amedeo Guillea, Giorgio Bambi, Fulco Testi di Valminuta, Pietro Giolitti Conti, Senatore Borletti, Riccardo Bolati e Pietro di Vico.

Il Ministro delle Finanze Thaon di Revel, si associa, a nome del Governo, alle parole di cordoglio per i senatori defunti.

Il Presidente comunica poi la convalida dei nuovi Senatori i quali prestano giuramento.

Senza discussione viene infine approvato il Disegno di legge «rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1937 al 30 Giugno 1938. La riunione è sciolta alle ore 19,55. Domani riunione plenaria alle ore 9.

La firma dell'accordo economico finanziario fra Germania e Romania

BUCAREST, 20 sera. Secondo notizie assunte negli ambienti locali tedeschi l'accordo economico-finanziario supplementare tra la Germania e la Romania sarà firmato stasera, alle ore venti, dal Ministro Plenipotenziario Clodius per il Reich e dal Ministro romeno dell'economia Angelescu. Con tale accordo sarà aumentato il corso del Marco in Romania e saranno aumentati i contingenti delle esportazioni romene verso il Reich. In particolare, sulla base del nuovo accordo, la Germania preleverebbe dalla Romania un milione e duecentomila tonnellate all'anno di petrolio ciò che corrisponde ad un quinto dell'intera produzione romena.

Stasera il Parlamento romeno ha

LE OPERAZIONI BELLICHE

I tedeschi annunciano l'affondamento di 23 navi pattuglia inglesi

BERLINO, 20 sera. Il Gran Quartiere Generale comunica: « Su parecchi punti del fronte nostre pattuglie sono penetrate nelle posizioni del nemico e vi hanno catturato prigionieri. L'arma aerea ha eseguito ricognizioni ed operazioni sul mare del Nord. In base a constatazioni quattro navi leggere della flotta britannica sono affondate in seguito a lancio di bombe da parte di nostri apparecchi aerei. Un apparecchio aereo tedesco da ricognizione ha attraccato ed abbattuto un grande idrovolante britannico. Nel corso degli ultimi tre giorni l'aviazione tedesca ha affondato 23 navi pattuglia britanniche tra le quali la *Perla*, la *Seremity*, la *Newchoice*, l'*Elsa Wray*, la *Evelina*, la *Sedgefly*, la *Trinity*. Le perdite riportate dagli inglesi durante la battaglia aerea del 18 dicembre ammontano complessivamente a 36 apparecchi aerei del tipo «Vickers Wellington».

Il bollettino francese

PARIGI, 20 sera. Il bollettino di stamane delle Arme francesi reca: « Nulla da segnalare ».

Due piroscafi danesi affondati sulle coste scozzesi

COPENAGHEN, 20 sera. Il ministero degli Esteri comunica, che, sulle coste della Scozia, sono affondati due piroscafi danesi *Boyo* e *Lytte* di complessive 500 tonnellate. I due piroscafi avevano a bordo una quarantina di uomini. Undici soli dei quali sono stati salvati.

L'equipaggio del "Colombus" sbarcato in un porto americano

NEW YORK, 20 sera. L'incrociatore degli Stati Uniti *Tuscaloosa* ha sbarcato in un porto americano l'equipaggio del transatlantico tedesco *Colombus* composto da 579 persone, fra cui il donno.

Vapore tedesco rifugiato in un porto americano

NEW YORK, 20 sera. Un'altra nave mercantile tedesca *L'Arauka*, inseguita da un cacciatorpediniere britannico, ha dovuto rifugiarsi in un porto degli Stati Uniti.

Malcontento in Russia

Voci di movimenti antibolscevichi Sdanow in disgrazia

STOCOLMA, 20 sera. Secondo una informazione da Helsinki della National Tidende, corre voce in Finlandia che Sdanow, il braccio destro di Stalin, sarebbe caduto in disgrazia per aver consigliato al Governo russo l'attuale campagna in Finlandia in una stagione sfavorevole e senza un'adeguata preparazione delle forze armate.

Al Senato

(Seguito della prima pagina)

Il Presidente comunica al Senato di aver nominato una Commissione speciale, da lui presieduta per esaminare le proposte di modificazione al regolamento giudiziario del Senato. Comunica inoltre che la Commissione di Finanza ha presentato la relazione sul rendiconto generale dello Stato per l'esercizio 1937-38, la quale è stata stampata e distribuita e iscritta all'ordine del giorno.

Il Duca a questo punto abbandona l'aula salutato da vivissimi applausi dell'Assemblea.

Il Duca ha poi ricevuto in una sala i senatori albanesi.

Il Presidente commemora con alte e commosse parole, i senatori defunti rievocandone i meriti e i contributi di competenza data al Senato. I sen. Pietro Nicolini, Luigi Cagnetto, Donato Faggella, Enrico Mazzoccolo, Antonio Casertano, ex Presidente della Camera, Tancredi Galimberti, Demetrio Astina, di Bernese, Aurelio Ricchetti, Amedeo Guillea, Giorgio Bambi, Fulco Testi di Valminuta, Pietro Giolitti Conti, Senatore Borletti, Riccardo Bolati e Pietro di Vico.

Il Ministro delle Finanze Thaon di Revel, si associa, a nome del Governo, alle parole di cordoglio per i senatori defunti.

Il Presidente comunica poi la convalida dei nuovi Senatori i quali prestano giuramento.

Senza discussione viene infine approvato il Disegno di legge «rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1937 al 30 Giugno 1938. La riunione è sciolta alle ore 19,55. Domani riunione plenaria alle ore 9.

La firma dell'accordo economico finanziario fra Germania e Romania

BUCAREST, 20 sera. Secondo notizie assunte negli ambienti locali tedeschi l'accordo economico-finanziario supplementare tra la Germania e la Romania sarà firmato stasera, alle ore venti, dal Ministro Plenipotenziario Clodius per il Reich e dal Ministro romeno dell'economia Angelescu. Con tale accordo sarà aumentato il corso del Marco in Romania e saranno aumentati i contingenti delle esportazioni romene verso il Reich. In particolare, sulla base del nuovo accordo, la Germania preleverebbe dalla Romania un milione e duecentomila tonnellate all'anno di petrolio ciò che corrisponde ad un quinto dell'intera produzione romena.

Stasera il Parlamento romeno ha

LE OPERAZIONI BELLICHE

I tedeschi annunciano l'affondamento di 23 navi pattuglia inglesi

BERLINO, 20 sera. Il Gran Quartiere Generale comunica: « Su parecchi punti del fronte nostre pattuglie sono penetrate nelle posizioni del nemico e vi hanno catturato prigionieri. L'arma aerea ha eseguito ricognizioni ed operazioni sul mare del Nord. In base a constatazioni quattro navi leggere della flotta britannica sono affondate in seguito a lancio di bombe da parte di nostri apparecchi aerei. Un apparecchio aereo tedesco da ricognizione ha attraccato ed abbattuto un grande idrovolante britannico. Nel corso degli ultimi tre giorni l'aviazione tedesca ha affondato 23 navi pattuglia britanniche tra le quali la *Perla*, la *Seremity*, la *Newchoice*, l'*Elsa Wray*, la *Evelina*, la *Sedgefly*, la *Trinity*. Le perdite riportate dagli inglesi durante la battaglia aerea del 18 dicembre ammontano complessivamente a 36 apparecchi aerei del tipo «Vickers Wellington».

Il bollettino francese

PARIGI, 20 sera. Il bollettino di stamane delle Arme francesi reca: « Nulla da segnalare ».